

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

Enti co-progettanti attraverso la Convenzione del Sistema integrato del servizio civile (vedi documentazione allegata):

COMUNE DI PIEVEPELAGO

COMUNE DI RIOLUNATO

COMUNE DI FIUMALBO

Partecipano alla promozione e al sostegno del progetto anche i restanti Comuni della Convenzione che non hanno previsto sedi in questo progetto:

COMUNE DI SERRAMAZZONI

COMUNE DI FANANO

COMUNE DI LAMA MOCOGLIO

COMUNE DI POLINAGO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00304

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

CLASSE TERZA

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

UNA MONTAGNA CHE EMOZIONA 2018

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Patrimonio artistico e culturale

Area di intervento: Valorizzazione storie e culture locali

Codice: D 03

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La descrizione del contesto si articola nei seguenti sottopunti:

A. Descrizione territoriale e settoriale

B. Il contesto relativo alla situazione dei giovani

C. Descrizione dei risultati raggiunti con i precedenti progetti di servizio civile

D. Descrizione dei destinatari e dei beneficiari

E. Bisogni riscontrati e indicatori

A. Descrizione territoriale

Il Comune di Pavullo nel Frignano e i rispettivi Enti co-progettanti sono situati nel Distretto del Frignano che comprende 10 Comuni della Provincia di Modena: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola.

Il Distretto si estende su una superficie di circa 700 Km², è situato nella parte centro meridionale della Provincia di Modena e si sviluppa su quote comprese tra i 200 metri sul livello del mare e oltre 2000 metri.

Le caratteristiche demografiche del distretto sono quelle tipiche del territorio di montagna, dove troviamo Comuni che vanno dai 760 abitanti del Comune di Riolunato ai 17.284 abitanti del Comune di Pavullo. (dato Istat all' 01/01/2017)

Il territorio è molto vasto e comprende il 30% del territorio della Provincia di Modena. E' un territorio caratterizzato, oltre che dai dieci centri comunali, dalla presenza di numerosissime borgate, frazioni e case sparse. Questo determina, soprattutto nel lungo periodo invernale, difficoltà nei collegamenti, perché, oltre alle poche strade statali e provinciali, il territorio è servito da una vasta rete viaria minore ad ardua percorribilità.

La popolazione tende ad invecchiare (percentuale più alte in provincia), ma nei paesi del Basso Frignano (Pavullo e Serramazzoni) si è assistito, nel ventennio dal 10990 al 2010, ad un costante flusso di immigrazione che ha avuto per effetto l'insediamento di famiglie straniere con numerosi figli minori; inoltre l'invecchiamento della popolazione ha attratto immigrazione dall'Est Europa per la possibilità di occupazione offerta alle assistenti famigliari.

Il territorio, tradizionalmente vivace dal punto di vista imprenditoriale ed artigianale, soprattutto nei centri di Pavullo e Serramazzoni ha risentito, come tutto il territorio provinciale, degli effetti della crisi economica che ha investito nei recenti anni passati buona parte del comparto artigianale (metalmecanica, ceramica, ecc..). L'Alto Frignano si distingue per la vocazione turistica del comprensorio sciistico nel periodo invernale e del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano nel periodo estivo.

Pavullo nel Frignano, comune capofila del Distretto e maggiore centro del territorio, offre una vasta gamma di servizi pubblici: ospedale distrettuale, scuole superiori, ufficio del Giudice di pace, banche, servizi commerciali, cinema/teatro, ecc.. risulta in tal modo il centro principale di attrazione e di servizi per tutto il Frignano.

I settori di impiego del servizio civile nazionale, individuati sulla base della situazione socio-culturale del territorio descritta e dei bisogni espressi nella pianificazione zonale del distretto, sono i seguenti: educazione dei minori, promozione culturale, salvaguardia del patrimonio artistico/culturale/ambientale, salvaguardia delle tradizioni locali

Si sottolinea che la scelta delle Amministrazioni locali di investire sul Servizio Civile è stata dettata dalla possibilità di offrire opportunità ai giovani del territorio, per favorire il loro passaggio dagli studi al mondo del lavoro, promuovere azioni di cittadinanza attiva e volontariato, promuovere l'inclusione sociale e la tessitura di reti contro il rischio della frammentazione sociale del territorio, offrire occasioni di formazione ai giovani (anche a coloro che non scelgono di trasferirsi in pianura per studio e lavoro).

Inoltre le Amministrazioni hanno scelto di cooperare attraverso una Convenzione unica per la gestione del sistema integrato del servizio civile, che prevede un accreditamento unico dell'Ente capofila e la centralizzazione della gestione. La convenzione ha come obiettivo la realizzazione di azioni concrete per le politiche giovanile, la promozione della cittadinanza attiva e del volontariato, obiettivi alla base della complessiva programmazione unica realizzata in materia di servizio civile nazionale, servizio civile regionale dei cittadini stranieri, Servizio Civile "Garanzia Giovani", servizio civile dei minori 15-18 anni, progetti di promozione volontariato e cittadinanza attiva.

Si riportano di seguito i dati raccolti dal Servizio Statiche della Provincia di Modena.

Profilo demografico del territorio

Popolazione residente nei Comuni del Distretto del Frignano, densità abitativa, superficie in kmq e altimetria m. s.l.m. - Al 01.01.2017 - Valori assoluti

COMUNE	Popolazione residente		Superficie territoriale (Km2)	Densità abitativa				Altimetria		
	01/01/2010	01/01/2017		1997	2007	01/01/2010	01/01/2017	Media	Min.	Max.
Fanano	3.114	2.974	89,92	33	34	35	33	761	375	2.118
Fiumalbo	1.307	1.249	39,32	37	33	33	32	1.142	778	2.165
Lama Mocogno	2.938	2.716	63,77	47	46	46	43	873	450	1.617
Montecreto	992	931	31,14	32	30	32	30	718	406	1.881
Pavullo n/F.	17.284	17.551	144,07	98	117	120	122	673	199	926
Pievepelago	2.335	2.271	76,44	28	30	31	30	1.031	735	1.991
Polinago	1.779	1.645	53,84	35	34	33	31	592	275	1.053
Riolunato	760	703	45,17	17	17	17	16	952	620	2.165
Serramazzone	8.322	8.298	93,34	66	86	89	89	602	226	904
Sestola	2.630	2.486	52,43	52	50	50	47	692	321	2.165
Totale Distretto	41.461	40.824	689,44							

La densità abitativa, che indica il numero medio di abitanti per chilometro quadrato, presenta valori compresi tra i 122 ab./kmq di Pavullo e i 16 ab./kmq di Riolunato che, come altri piccoli comuni della montagna, risente sia degli effetti delle passate emigrazioni dall'area, sia della particolare conformazione territoriale in cui le aree effettivamente urbanizzate ed urbanizzabili hanno un'estensione limitata.

Le densità abitative più elevate si registrano nel comune di maggiori dimensioni (Pavullo) e in quello più prossimo alla fascia pedecollinare (Serramazzone), degradando in intensità verso la l'alta montagna.

La popolazione

Popolazione residente anni 2001 e 2017 confronto tra i dati dei 10 Comuni del Distretto del Frignano - Valori assoluti, differenza 2017/2001 assoluta e in percentuale

comune	popolazione residente al 31/12/2001	% sul totale	popolazione residente al 01/01/2017	% sul totale	differenza assoluta 2017/2001	differenza % 2017/2001
FANANO	2.900	7,67%	2.974	7,28%	74	2,55%
FIUMALBO	1.378	3,65%	1.249	3,06%	-129	-9,36%

LAMA MOCOGNO	3.036	8,03%	2.716	6,65%	-320	-10,54%
MONTECRETO	937	2,48%	931	2,28%	-6	-0,64%
PAVULLO	15.126	40,02%	17.551	42,99%	2.425	16,03%
PIEVEPELAGO	2.148	5,68%	2.271	5,56%	123	5,73%
POLINAGO	1.888	4,99%	1.645	4,03%	-243	-12,87%
RIOLUNATO	739	1,96%	703	1,72%	-36	-4,87%
SERRAMAZZONI	6.956	18,40%	8.298	20,33%	1.342	19,29%
SESTOLA	2.692	7,12%	2.486	6,09%	-206	-7,65%
	37.800	100,00%	40.824	100,00%	3.024	8,00%

L'andamento demografico sul medio periodo (2001-2017) segnala una dinamica demografica in espansione nei comuni di Serramazzone (+19,29%), Pavullo (+16,03%), Pievepelago (5,73%) e Fanano (2,55%).

Popolazione residente anni 2010 e 2017 confronto tra i dati dei 10 Comuni del Distretto del Frignano - Valori assoluti, differenza 2017/2010 assoluta e in percentuale

comune	popolazione residente al 01/01/2010	% sul totale	popolazione residente al 01/01/2017	% sul totale	differenza assoluta 2017/2010	differenza % 2017/2010
FANANO	3.114	7,51%	2.974	7,28%	-140	-4,50%
FIUMALBO	1.307	3,15%	1.249	3,06%	-58	-4,44%
LAMA MOCOGNO	2.938	7,09%	2.716	6,65%	-222	-7,56%
MONTECRETO	992	2,39%	931	2,28%	-61	-6,15%
PAVULLO	17.284	41,69%	17.551	42,99%	267	1,54%
PIEVEPELAGO	2.335	5,63%	2.271	5,56%	-64	-2,74%
POLINAGO	1.779	4,29%	1.645	4,03%	-134	-7,53%
RIOLUNATO	760	1,83%	703	1,72%	-57	-7,50%
SERRAMAZZONI	8.322	20,07%	8.298	20,33%	-24	-0,29%
SESTOLA	2.630	6,34%	2.486	6,09%	-144	-5,48%
	41.461		40.824		-637	-1,54%

L'andamento demografico sul breve periodo (2010-2017) segnala una dinamica demografica in lieve espansione solo nel comune di Pavullo (+1,54%). In contrazione invece il numero degli abitanti degli altri 9 Comuni, ed in particolare Lama Mocogno, Polinago, Riolunato, Montecreto e Sestola.

Popolazione residente anni 2015 e 2017 confronto tra i dati dei 10 Comuni del Distretto del Frignano - Valori assoluti, differenza 2017/2015 assoluta e in percentuale

comune	popolazione residente al 01/01/2015	% sul totale	popolazione residente al 01/01/2017	% sul totale	differenza assoluta 2017/2015	differenza % 2017/2015
FANANO	3.009	7,34%	2.974	7,28%	-35	-1,16%
FIUMALBO	1.290	3,15%	1.249	3,06%	-41	-3,18%
LAMA MOCOGNO	2.783	6,79%	2.716	6,65%	-67	-2,41%
MONTECRETO	975	2,38%	931	2,28%	-44	-4,51%
PAVULLO	17.496	42,68%	17.551	42,99%	55	0,31%
PIEVEPELAGO	2.232	5,44%	2.271	5,56%	39	1,75%
POLINAGO	1.701	4,15%	1.645	4,03%	-56	-3,29%
RIOLUNATO	744	1,81%	703	1,72%	-41	-5,51%
SERRAMAZZONI	8.248	20,12%	8.298	20,33%	50	0,61%

SESTOLA	2.518	6,14%	2.486	6,09%	-32	-1,27%
	40.996	100,00%	40.824	100,00%	-172	-0,42%

L'andamento demografico sul brevissimo periodo (2015-2017) segnala una dinamica demografica in lieve espansione nei comuni di Pievepelago (+1,75%), Serramazzone (+0,61%) e Pavullo (+0,31). In contrazione invece il numero degli abitanti degli altri 7 Comuni, ed in particolare Riolutato, Montecreto, Polinago, Fiumalbo, Lama Mocogno.

DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO circoscritta ai tre territori comunali dove si vuole intervenire e DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Il territorio in cui sono situati i Comuni di Pievepelago, Riolutato e Fiumalbo fa parte dell'Alto Frignano, una zona del territorio della Provincia periferica e montana, dove sono allocati alcuni piccoli comuni e gli insediamenti sono di tipo montano divisi in borgate e case sparse. La lontananza da Modena (in media sui 90/100 km) rende difficile i collegamenti con la pianura e gli abitanti si rivolgono per i servizi ai centri di Pavullo nel Frignano e in alcuni casi in centri maggiori del vicino territorio toscano.

La popolazione che vive su questo territorio è per la maggior parte impiegata in piccole aziende artigianali e rurali oppure nel settore turistico, sia per la stagione invernale che per quella estiva. La zona è ricca di eccellenze storiche, artistiche e naturalistiche; una vasta area di crinale fa parte del Parco Regionale dell'Appennino Tosco-emiliano, che richiama da sempre amanti della natura, dello sci, dell'escursionismo e delle attività all'aria aperta.

Il progetto vuole andare a sostenere un ambito di intervento tra i più rilevanti su questo territorio, ossia quello della promozione culturale, che vuole animare sia la popolazione locale sia quella ospite.

A proposito dell'affluenza turistica che vede coinvolti questi Comuni nei due periodi, estivo e invernale, i dati raccolti degli Enti locali in base a statistiche precedenti ed a recenti stime comunali, risultano i seguenti (medie statistiche ancora vigenti):

PIEVEPELAGO

Si registra una media annuale di popolazione "fluttuante" di 6.925 persone (oltre ai residenti). Le presenze alberghiere annue si assestano sui 23.799 nei 10 alberghi (posti letto alberghieri 493), Rapporto popolazione residente/presenze alberghiere: 11,2.

Si aggiungono 3 camping, 3 rifugi alpini, 2 Bed e breakfast, 1 struttura multi-appartamenti, circa 200 appartamenti privati in affitto. Presenze extralberghiere (case per vacanze, affittacamere, campeggi, ostelli ecc.): stimate in 135.000 giornate complessive.

FIUMALBO:

Si registra una media annuale della popolazione "fluttuante" di 7.334 persone (oltre ai residenti). Le presenze alberghiere annue si assestano sulle 41.607 persone (posti letto alberghieri 569).

Rapporto popolazione residente/presenze alberghiere: 29,1

RIOLUNATO:

Le presenze alberghiere annue si assestano sulle 7.132 (posti letto alberghieri 121).

Rapporto popolazione residente/presenze alberghiere: 9,4.

Sul territorio è presente un ISTITUTO COMPRENSIVO SCOLASTICO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO, che serve i tre Comuni in cui si collocano gli Enti:

L'Istituto Comprensivo di Pievepelago, Riolutato e Fiumalbo nell'anno scolastico 2016/17 compresa fra i 3 ed i 14 anni, così distribuiti fra i vari ordini di scuola:

A Pievepelago:

- Scuola dell'Infanzia: 2 sezioni - n. 34 alunni;
- N° 2 Scuole Primarie (Pievepelago e Sant'Anna Pelago): n. 80 alunni;
- Scuola Secondaria di 1° Grado: n. 75 alunni.

E' presente altresì a Pievepelago un micronido intercomunale (Pievepelago-Fiumalbo-Riolutato) che ospita 16 bambini fascia 12 mesi – 3 anni. A Pievepelago vi è un Istituto superiore statale (Liceo scientifico e Istituto tecnico) sede distaccata dell'Istituto Cavazzi di Pavullo, per complessivi 104 alunni dell'alto Appennino emiliano e toscano.

A Fiumalbo: una scuola materna privata con 25 alunni, una scuola, primaria ed una sezione di secondaria di I grado.

A Riolutato, scuola infanzia e scuola primaria..

Un territorio montano come quello dei Comuni di Pievepelago, Riolunato e Fiumalbo, esteso per oltre 100 Km quadrati, con località che distano dal capoluogo anche 30 Km, nonché la diffusa cultura rurale, condiziona fortemente il percorso scolastico degli alunni: ne aumenta la fatica dello studio, né stempera le ambizioni e non rimuove quell'atavica soggezione verso la cultura scolastica.

Questi sono alcuni dei motivi che hanno spinto i legislatori a favorire, con leggi *ad hoc*, la scolarizzazione nelle zone e nei territori più svantaggiati, e che con forza animano le Amministrazioni Locali a garantire a detti territori il massimo di quantità e qualità dei servizi. La scuola ed in genere la cultura, è fra questi, uno dei servizi più importanti

CONTESTO DELLA SEDE DEL COMUNE DI PIEVEPELAGO

La popolazione residente al 31 dicembre 2016 risulta di 2.335 abitanti.

Il territorio comunale, oltre alle scuole citate, è sede attiva di alcune importanti realtà associative e di alcuni centri di promozione culturale.

E' sede dell'Accademia storico-scientifico-letteraria "Lo Scoltenna", una delle poche riconosciute in Italia, attiva fin dai primi anni del secolo scorso, che organizza annualmente numerosi eventi e sedute di studio su tutto il territorio del Frignano (www.accademiascoltenna.org).

E' aperta un'ampia biblioteca di recente inaugurazione, dotata di Internet Point. Per costituire questa nuova biblioteca, sono stati utilizzati i 3.000 volumi delle precedenti biblioteche "Adolfo Ferrari" (risalente al 1957) e "del villeggiante" (più recente). I volumi di tale biblioteca sono in fase di ultimazione di catalogazione da parte del Sistema Bibliotecario del Frignano, un intervento che colma una lacuna per tale patrimonio librario e che consentirà poi il prestito interbibliotecario a livello nazionale.

In estate la località è favorita da una ricca dotazione di impianti sportivi: 3 campi calcio, 6 campi tennis comunali, 1 piscina, 1 palazzetto sport ed 1 palestra coperta, pista ski-roll, laghetto pesca sportiva ecc.. E' sede estiva dei corsi multisportivi Champions Camp, con specializzazioni in volley e basket. In inverno è pienamente funzionante la stazione sciistica di S. Annapelago (2 seggiovie, 1 tapis roulant, 2 piste da sci nordico) che si trova sul territorio comunale;

Nel Comune è aperto il polo museale di Roccapelago che comprende il museo "Sulle Orme di Obizzo" (inserito nel sistema museale provinciale di Modena) e il nuovo 'Museo delle Mummie', presso il castello di Roccapelago, di cui nel 2015 è stata inaugurata la nuova sede a cura della Sovrintendenza ai beni Archeologici dell'Emilia Romagna, Comune Pievepelago e Ass.ne Pro Rocca, dedicato al ritrovamento di importantissimi reperti (tra cui le ormai notissime 'mummie' di Roccapelago), che nei soli mesi estivi registra settemila visitatori da tutta Italia. Studiosi da tutto il mondo ora stanno dedicandosi allo studio dei reperti, unici nel loro genere. Infatti, tra il dicembre 2010 e il marzo 2011, durante lavori di ristrutturazione e restauro nella Chiesa della Conversione di San Paolo a Roccapelago di Pievepelago, sull'Appennino modenese, gli archeologi hanno fatto una scoperta eccezionale: una fossa comune con 281 inumati tra adulti, anziani, infanti e settimanini, di cui circa 60 perfettamente mummificati. Donne, uomini e bambini, presumibilmente l'intera collettività vissuta a Roccapelago tra il XVI e il XVIII secolo, ma anche molta fauna cadaverica (larve e topi), deceduta d'inedia o per i miasmi della decomposizione. Non si è trattato, come accade di solito, della mummificazione volontaria di un preciso gruppo sociale (monaci, beati o membri di famiglie illustri che siano) ma della conservazione naturale di un'intera comunità, consentita dal microclima particolare dell'ambiente, caratterizzato da scarsa umidità e intensa aerazione. Non solo un ritrovamento unico per l'Italia settentrionale ma un'autentica miniera di informazioni, in virtù della rara opportunità di studiare sia i resti umani che gli indumenti e i tanti oggetti d'uso quotidiano, ricostruendo quasi tre secoli di vita contadina, credenze, tradizioni, usanze e abitudini di quell'antica comunità montana.

Altri servizi culturali-turistici: 1 cinema teatro da 400 posti (temporaneamente chiuso), una sala 'cultura' ed espositiva nel capoluogo, un Centro Culturale a Sant'Andreapelago, l'Urp comunale, itinerari storico-culturali ('Capanne celtiche' Casoni, Torre civica S. Andreapelago ecc.).

DATI SU PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' CULTURALI (Dati rilevati dal Comune di Pievepelago e da esso anche promossi)

INIZIATIVE PER VALORIZZAZIONE TRADIZIONI LOCALI RICORRENTI cui l'Ufficio Cultura comunale collabora per promozione e salvaguardia culturale della zona.

a) PASQUA - E' stata riscoperta e valorizzata la tradizione del gioco con le uova colorate detto "Coccin cocchetto". Tremila uova vengono "giocate" in piazza nel pomeriggio di pasqua, attirando l'attenzione dei numerosi turisti che transitano in zona. Alla festa è abbinato un pomeriggio musicale e stand gastronomici.

b) CORPUS DOMINI - In collaborazione col Gruppo Infioratori, si promuove la tradizionale "Infiorata" del Corpus Domini di Pievepelago, unica nel suo genere nella nostra Regione, con multicolori tappeti floreali realizzati lungo l'antica via Tamburù.

c) Rievocazione storica Roccapelago – Dopo il restauro della Rocca, si organizzano annualmente Rievocazione con corteo storico, convegno internazionale ed altre iniziative.

d) 'Ferragosto Pievarolo'. La sera del 13: "Pieve Classica" – Tradizionale appuntamento con giovani ma già affermati artisti internazionali. La sera del 14 festa patronale di Santa Maria Assunta con solenne processione per le vie illuminate del paese, fuochi artificiali, banda. 15 Agosto: musica e giochi in piazza.

d) Festa del Fungo porcino. Il terzo week di settembre è dedicato alla 'Festa del Fungo porcino e dei prodotti del sottobosco' con mostra ed escursioni micologiche, stand gastronomici, concorso fungo più pesante, concorso fotografico e altre varie iniziative. 22. Il Parco del Frignano in occasione della festa del fungo organizza varie iniziative su come avvicinarsi in modo consapevole e corretto all'attività di riconoscimento raccolta e conservazione dei funghi e dell'ambiente.

e) Attualmente sospeso, in attesa di rilancio 2018/19: "Premio letterario Frignano" Premio Frignano dedicato alla letteratura e alla montagna, La partecipazione al premio è riservata ad opere narrative di autori italiani viventi nell'ultimo anno. La manifestazione è organizzata da Comune Pievepelago, Accademia Scoltenna e Fondazione Cassa Risparmio di Modena (col patrocinio Provincia di Modena). Cerimonie collaterali in agosto. Premiazione itinerante nelle località del Frignano.

f) FESTA DELLA CASTAGNA - Il primo giorno di Novembre viene dedicato alla Festa della Castagna, con contorno di varie iniziative, per valorizzare questo prodotto della nostra montagna ed intrattenere i turisti in una stagione "morta".

g) NATALE - Vari appuntamenti sono di intrattenimento culturale, tra cui mostre, incontri con Autore, e la tradizionale e caratteristica "Mascherata" dell'Epifania di S. Annapelago.

Oltre agli "appuntamenti fissi" sopra descritti l'ufficio cultura organizza direttamente manifestazioni culturali e promozionali turistiche. Nell'estate solitamente vengono realizzati i seguenti appuntamenti (tra parentesi le utenze):

- Almeno 2 mostre d'arte di noti pittori (500 presenze)
- Venti giornate di intrattenimento bambini, escursioni e laboratori (1.000 presenze)
- 4 serate di concerti musicali e Rassegna cori di montagna (3.000 presenze)
- 20 escursioni naturalistiche : 300 partecipanti
- 2 serate Rassegna artisti nazionali e medici 'Un sorriso di speranza' pro Aseop" \ luglio e agosto (2000 presenze)
- Nel corso dell'estate: 'Notte Rosa, 'American Party', 'Sagra delle Tre Farine' in collaborazione con l'associazione 'Pievepelago per Te' (6.000 presenze)

Il Comune inoltre, in collaborazione coi Comuni di Fiumalbo e Riolunato, e la Provincia di Modena, e il centro di Educazione Permanente di Pavullo nel corso dell'anno vengono organizzati corsi di alfabetizzazione stranieri, ed eventualmente (in rapporto tra le richieste di utenti e le risorse finanziarie) anche corsi di lingue e computer.

NOTA SUL PREMIO FRIGNANO – 2018/19 - Assieme all'ormai classico "Premio letterario Frignano" giunto alla 22^a edizione, nel 2018/19 vi sarà anche il 6° Premio di narrativa per ragazzi. Il "Frignano" è da molti riconosciuto come il principale dell'Emilia Romagna, che sempre più lustro culturale sta dando al nostro Appennino. Nato nel 1959, in passato ha visto far parte della giuria anche il poeta e letterato Carlo Bo. Il Premio è organizzata dal Comune di Pievepelago, dall'Accademia 'Lo Scoltenna' e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Negli ultimi anni ha visto affermarsi scrittori come Alberto Bevilacqua, Paolo Giordano, Arrigo Levi, Aldo Busi, Raffaele Covi, Guido Conti, Cesare De Marchi; Ugo Cornia e Michele Mari, con premi 'opera prima' a Paolo Giordano, Claudio Nizzi, Paolo Casale, Giulia Masini ecc. Partecipano opere di narrativa di autori italiani viventi edite nell'ultimo anno, suddivisi in due sezioni: Opera edita di narrativa di qualsiasi genere letterario; opera edita di "narrativa per ragazzi" di età compresa tra i 10 e i 16 anni. Il premio verrà consegnato nelle mani del vincitore con cerimonia pubblica, in un centro del Frignano a fine agosto. Altra novità: i vincitori di entrambe le sezioni si renderanno disponibili a partecipare gratuitamente ad almeno un'iniziativa culturale da tenersi in data successiva alla premiazione nell'ambito dell'attività del Premio Frignano

DESCRIZIONE DEI SERVIZI ANALOGHI OFFERTI DA ALTRI ENTI O IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

Servizi analoghi sul territorio sono forniti da Accademia dello Scoltenna (con lettera partner) al presente Progetto, associazioni di promozione sociale, associazioni culturali e parrocchiali. Quasi tutte le iniziative sono promosse in collaborazione con l'Ente:

- Premio "Frignano per la cultura" con Accademia Scoltenna e Fondazione Cassa Risparmio e Provincia di Modena ;

- Iniziative culturali con coinvolgimento studiosi di fama nazionale e studenti della zona.

E' aperta sul territorio del Comune di Pievepelago una biblioteca comunale che unisce la 'Biblioteca 'Antonio Ferrari' e la 'Biblioteca del Villeggiante, che conta oltre 2.800 volumi. Gli utenti ordinari annui sono saliti a 380, a cui si aggiungono circa 400 turisti che nei mesi estivi utilizzano la sala per la lettura di libri, giornali ecc. Gli orari di apertura sono i seguenti: TUTTO L'ANNO dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; Festivi dalle 10 alle 13.

CONTESTO DEL COMUNE DI RIOLUNATO

Per il territorio ove è ubicato il Comune di Riolunato è importante differenziare la stagione estiva da quella invernale, giacché i due periodi presentano affluenze diversificate, e valutare con attenzione le presenze, seppure modestamente, crescenti nei fine settimana delle c.d. 'stagioni morte' (autunno e primavera).

Da rilevazioni sulle presenze nel comprensorio del Cimone (rilevazioni di presenze e non stime), emerge una media di presenze di 8.000 -9.000 persone ogni fine settimana nel periodo dicembre-marzo (dato fornitomi dall'Ufficio turistico). Di tali presenze è corretto supporre, per la dislocazione territoriale e la distribuzione degli impianti e delle piste, nonché la conta dei passaggi, che un terzo frequenta abitualmente il territorio.

L'Ente propone molteplici attività culturali e di intrattenimento attraverso le strutture di cui dispone.

La Biblioteca comunale è inserita in locali al piano terra della sede municipale con accesso al pubblico da Piazza Marconi ed occupa uno spazio complessivo di mq. 120. Sono presenti oltre 6500 volumi tutti catalogati e disponibili nel sistema bibliotecario del Frignano.

All'interno della biblioteca sono attivi i seguenti servizi:

internet-point: l'accesso ad internet è gratuito gli utenti possono consultare siti e pagine web, banche dati su internet, la propria casella di posta elettronica (e-mail) nonché utilizzare i programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, database o di altri applicativi già installati.

WIFI libero

informazione IAT secondo gli standard regionali, il personale al front-office dovrà essere adeguatamente formato al fine di poter dare agli utenti tutte le informazioni riguardanti il territorio locale e dei paesi limitrofi;

spazio gioco e lettura per i più piccoli,

Laboratori didattici e ludico-ricreativi in lingua inglese per i bambini

Corsi d'inglese per adulti base e avanzati

Lecture di gruppo

In biblioteca è possibile:

- ✓ leggere, studiare, sfogliare libri propri o della biblioteca, quotidiani e riviste
- ✓ prendere in prestito gratuitamente libri e/o riviste (per un mese), documenti multimediali (fino a 3 tra cd, dvd, vhs per una settimana), per un totale complessivo di 10 documenti
- ✓ utilizzare gratuitamente il computer e navigare in Internet
- ✓ richiedere in prestito libri ad altre biblioteche in tutta Italia
- ✓ prenotare un libro già in prestito
- ✓ rinnovare il prestito di un libro (purché non già richiesto da altri)
- ✓ suggerire l'acquisto di libri, cd e dvd
- ✓ chiedere informazioni bibliografiche e consigli di lettura
- ✓ fotocopiare (a pagamento e solo pagine di libri della biblioteca)

La biblioteca di Riolunato ha un patrimonio di oltre 6.000 documenti suddivisi nelle seguenti sezioni:

- ✓ spazio novità (con gli acquisti recenti esposti all'ingresso della biblioteca)
- ✓ narrativa
- ✓ saggistica
- ✓ sezione locale (con volumi sul territorio del Frignano)
- ✓ sezione bambini
- ✓ sezione ragazzi
- ✓ sezione giovani adulti

L'Ente da sempre attento alle attività culturali, organizza:

- un Premio letterario di poesia e narrativa a livello nazionale con l'intento di far conoscere il territorio e le tradizioni culturali e artistiche del paese ma anche e soprattutto per favorire l'incontro di scrittori e poeti locali con altri provenienti a tutta Italia.

- ogni anno una o più manifestazioni di cultura tradizionale popolare

Altra manifestazione di cultura tradizionale di pregio è il Maggio delle ragazze che si svolge a Riolunato ogni tre anni: in due momenti attuativi: l'uno durante tutta la notte compresa tra il 30 aprile ed il 1° maggio; l'altro,

di solito, nella seconda domenica di maggio e d "il maggio dei bambini" organizzato in collaborazione col centro Tradizioni Popolari di Emilia e Toscana e con l'Istituto comprensivo.

Da alcuni anni il Comune in collaborazione con l'Associazione Lunario di Maggio organizza un'importante manifestazione, la cui finalità è la raccolta fondi pro ADMO e ASEOP per i progetti rivolti alla ricerca, denominata LUNARIOFEST;

Per il 2018 è prevista la realizzazione di una rievocazione Medioevale nel mese di maggio e di una lettura diffusa delle Divina Commedia (maratona dantesca)

- Il Comune aderisce ogni anno ad importanti rassegne musicali organizzate da varie associazioni culturali con patrocinio di provincia e Regione quali: "Armoniosamente" ; "Artinscena" " Teatri del Cimone" " Appennino Incanto", "Cimone dolce e dinamico".

La partecipazione alle attività proposte è sempre buona ed l'indice di gradimento dei turisti è sempre in ascesa.

Dati su programma delle attività culturali promosse dall'Ente:

L'Ente dispone di :

- Un cinema – teatro con 210 posti a sedere, utilizzato per spettacoli teatrali rivolti in particolare alle scuole, convegni e congressi, spettacoli musicali, iniziative ricreative – culturali e del tempo libero
- Una biblioteca comunale che dispone di un patrimonio librario di oltre 6000 volumi, una sezione per bambini e ragazzi, un angolo biblioteca-ludoteca per i piccolissimi, una sezione audiovisivi (VHS, DVD, CD), che si spera poter attrezzare anche per l'ascolto, una sezione di libri, fascicoli e supporti audio-video per l'apprendimento delle lingue straniere (inglese, francese, russo, spagnolo, serbo-croato...), una zona emeroteca per la lettura di quotidiani e riviste. All'interno della biblioteca è funzionante un internet point.
- Un centro di documentazione tradizioni e cultura locali – museo sulla tradizione dei Maggi ('Il ridente Maggio'), che rappresenta una delle pochissime strutture del genere esistenti e richiama appassionati da ogni parte d'Italia. Il centro costituisce inoltre il *locus* istituzionale naturale per lo sviluppo delle relazioni di scambio culturale già avviate con paesi italiani e stranieri portatori di analoghe tradizioni, nonché il *raccoglitore fisico* delle iniziative di promozione e valorizzazione dei beni culturali del territorio
- E' presente, all'interno della biblioteca, uno sportello di informazione e accoglienza turistica, affluente alla rete IAT del Cimone tramite apposita convenzione, mentre, in stretto collegamento con l'ufficio cultura, opera l'URP.

Descrizione dei servizi analoghi offerti da altri Enti o in collaborazione con altri Enti

- con le scuole (anche di altri comuni) sono stati effettuati progetti di recupero delle tradizioni culturali locali, quali Il maggio delle ragazze ed il maggio Epico – e progetti di alfabetizzazione musicale e teatrale.
- Con l'Associazione Turistica Pro Loco è in corso una convenzione per l'organizzazione congiunta di iniziative culturali e ricreative, nonché per l'apertura della biblioteca comunale, del museo e dell'Ufficio turistico;
- Collaborazioni su base convenzionale sono condotte da anni con il Consorzio di promozione-commercializzazione turistica 'Valli del Cimone' in materia di promozione dell'offerta culturale e ricreativa locale
- Molto apprezzato dalle famiglie è il progetto "Cimone in famiglia" ,sul quale il Comune crede ed investe risorse consistenti, che prevede durante i mesi di luglio e agosto per tre/quattro giorni la settimana laboratori, escursioni, spettacoli, attività ricreative per i bambini e le loro famiglie.

CONTESTO DEL COMUNE DI FIUMALBO

Dati sulla popolazione "fluttuante"

L'Ente basa la sua economia prevalentemente sul turismo sia estivo che invernale che porta, come positiva conseguenza, ad un notevole aumento, specialmente in determinati periodi dell'anno, degli utenti presso la biblioteca e l'internet point.

Dati su servizi culturali e di promozione del territorio (biblioteche, teatri, urp, musei, ecc...)

Nel comune è presente una biblioteca facente parte del sistema bibliotecario del frignano che negli ultimi anni ha visto aumentare notevolmente il numero degli iscritti e dei prestiti, nonché l'utilizzo gratuito del servizio di internet point.

Patrimonio librario catalogato: 2220 volumi oltre circa 20 volumi non ancora catalogati

n.75 DVD

n.200 fumetti per adulti

Numero prestiti nel 2016: 1100
n. iscrizioni internet point – 185.

Nel 2013 è stato istituito il nuovo portale “Ml0l-medialibraryonline” con cui è possibile consultare gratuitamente anche da casa propria (con le password date in biblioteca) oltre 2500 tra quotidiani e riviste sia italiane che straniere, banche dati, audiolibri, ebook e molto altro...

Il personale della biblioteca è formato, previo corso “Pane e Internet”, per dare assistenza gratuita ai neofiti del computer e del web.

E' inoltre presente il Museo di Arte Sacra facente parte del sistema museale della Provincia di Modena, con apertura annuale, che ospita circa 3000 visitatori l'anno.

A partire dalle festività 2008/2009 è aperto e funzionante il neo ristrutturato teatro Comunale ubicato nel palazzo municipale.

Dati su programma delle attività culturali

L'Ente propone molteplici attività culturali e di intrattenimento atte a favorire anche l'aggregazione giovanile.

In estate sono previste svariate attività per le famiglie con bambini inerenti la scoperta del territorio e delle molteplici emergenze artistiche, architettoniche e naturalistiche

L'amministrazione comunale investe da sempre molto per la realizzazione di concerti e rappresentazioni teatrali che ben si addicono alla caratteristica di “Città d'Arte” di cui si fregia Fiumalbo.

Il paese fa parte del club “I borghi più belli d'Italia” e detiene il marchio di paese bandiera arancione del TCI.

L'affluenza e la risposta alle attività proposte è stata ottima; l'Ente è infatti risultato fra i primi 2 dell'area considerata e riceve ogni anno riscontri favorevoli per le scelte effettuate dai direttori artistici contattati per l'organizzazione degli eventi.

Descrizione dei servizi analoghi offerti da altri Enti o in collaborazione con altri Enti

Oltre a quanto riportato si rammenta l'organizzazione, biennale, del Presepe Vivente che vede coinvolti l'Ente, l'associazione di promozione culturale “Fiumalbo Città d'Arte” ed il Comitato per il Presepe. Di grande rilevanza anche l'evento della vigilia della Festa del Santo Patrono San Bartolomeo, il 23 agosto di ogni anno, con Solenne Processione con la partecipazione delle due antiche Confraternite religiose in paramenti ed arredi Sacri originali del VI° sec attraverso il centro storico ed il letto del fiume illuminati a fiamma viva.

Le locali Associazioni Sportive dilettantistiche organizzano corsi ed attività ludico/sportive in varie discipline volti soprattutto, a favorire l'aggregazione giovanile ed a ridurre il disagio.

C. Il contesto relativo alla situazione dei giovani

Per quanto riguarda la situazione dei giovani, appare problematico il flusso pendolare che investe la fascia 18-25 anni per motivi di studio (chi frequenta l'università è costretto a trasferirsi a Modena e a Bologna, o in altre città italiane) e più in generale dai 18 anni in su per motivi di lavoro (molti giovani lavorano nella fascia pedemontana o addirittura in pianura, trasferendosi definitivamente). Allarmante, quindi, l'abbandono del territorio da parte di una fetta dei suoi giovani, mentre per la parte che vive in questi Comuni, si sente la carenza di opportunità ricreative o per il tempo libero e anche attività lavorative nei Comuni dell'Alto Frignano, se non legate al comparto turistico.

Appare necessario creare nuove forme di impegno per i giovani del territorio che possano portare a

- ✓ una riappropriazione della propria identità e del proprio senso di appartenenza a una comunità e a un territorio che è teatro di molti mutamenti sociali, ma anche di problematiche territoriali forti;
- ✓ sviluppare aree di intervento che, oltre a rispondere a bisogni e a creare nuove offerte agli abitanti di questi Comuni, possano aprire nuovi ambiti di lavoro e/o impegno sociale e aggregativo.

Non ultimo si evidenzia come macroobiettivo generale del Piano di zona la:

Promozione di progetti /attività integrati, intersettoriali, che mirino alla maturazione di una coscienza civile ed all'assunzione da parte di tutti i cittadini di una responsabilità personale nei confronti della salute e del benessere sociale proprio ed altrui.

Ci pare che l'investimento dell'Ente e degli Enti a lui collegato sul servizio civile e sulla promozione della cittadinanza attiva rispondano pienamente a tale finalità.

D. Descrizione dei risultati raggiunti con i precedenti progetti di servizio civile

In occasione del bando 2014 e del bando 2015, ultimo con progetti conclusi, il progetto ha conseguito i seguenti risultati:

- per quanto riguarda la sede di Pievepelago: dopo l'ultimazione dell'annosa catalogazione e messa in rete dei volumi della Biblioteca, si procede alla valorizzazione del patrimonio librario e lo si incrementa annualmente, con notevole aumento (del 20%) dei prestiti librari, soprattutto quelli a livello nazionale.
- per quanto riguarda la sede di Riolunato nella ordinaria e straordinaria (catalogazione pregressa dei volumi) gestione della biblioteca comunale, nell'attivazione dell'angolo delle occasioni, nel servizio di prestito di DVD, VHS e CD musica Popolare e di visione e ascolto presso la Biblioteca, attivazione di gruppi di lettura, visita guidata alla biblioteca per alunni delle scuole dell'istituto comprensivo, letture animate, laboratori creativi per bambini;
- per quanto riguarda la sede di Fiumalbo: ampliamento del servizio di prestito librario, dell'affiancamento al servizio Internet, affiancamento agli operatori nell'organizzazione di eventi culturali, svolgimento di attività di promozione culturale e ambientale con i bambini della scuola elementare (circa 20/30 bambini per 4/5 classi)

Per tutti: maggiore diffusione delle iniziative culturali sul territorio e dei servizi di orientamento alle persone non del luogo.

E. Destinatari e beneficiari del progetto

I destinatari del progetto sono pertanto

- gli alunni delle scuole dell'Istituto Comprensivo (vedi sopra);
- 15/18 anziani soli dei territori;
- 15 famiglie dei bambini frequentanti il micronido;
- gli utenti dei servizi e i cittadini del territorio dove sono situati gli Enti;
- i turisti e le persone di passaggio per questi territori.
- utenti biblioteca a livello nazionale (Pievepelago ospita volumi di pregio, richiesti ora da varie parti d'Italia)

Beneficiari del progetto risultano:

- la comunità tutta nel mantenimento del suo tessuto sociale, delle tradizioni, della cultura.
- Il territorio montano in genere e il territorio provinciale, visto il tentativo di progettare affinché queste comunità proseguano la loro vita e il loro impegno nei luoghi di origine, evitando lo spopolamento, l'isolamento e il degrado ambientale e culturale.

H. Bisogni comuni delle sedi

I seguenti bisogni sono emersi negli incontri tra la coordinatrice del servizio civile, i responsabili e gli OLP delle sedi nella fase di ideazione del progetto. Si tratta di bisogni presenti in tutte le sedi, anche se in modo diversificato (come ben specificato nella tabella seguente e al punto 7.), evidenziati dagli OLP, su cui il presente progetto di Servizio Civile vuole dare il contributo in continuità con il servizio dei volontari dei bandi precedenti.

Bisogni	Indicatori
Difficoltà a nella fruizione dei servizi culturali e bibliotecari e nell'accompagnamento continuativo dell'utenza	Numero di iniziative (25 per ogni Comune) Numero di affiancamenti <i>ad personam</i> Numero di servizi aggiuntivi realizzati (1 servizio aggiuntivo in più in ogni Comune) Indice di gradimento espresso dagli utenti (da misurare con questionari di gradimento o colloqui presso la biblioteca comunale)
Scarsa cura del patrimonio librario e documentario	Numero di libri e materiali sistemati, ricollocati e resi maggiormente fruibili
Scarsa confidenza con i mezzi informatici ed elettronici	Numero di interventi formativi di alfabetizzazione informatica realizzati (da 8 a 10 per ogni Comune) Numero di corsi realizzati (almeno uno per tutti e tre i Comuni)
Necessità di promuovere di più il territorio presso i cittadini e di un coordinamento della stessa	Creazione di un programma di iniziative integrato tra i tre Comuni

	(realizzazione di un opuscolo integrato) Presenza di materiali relativi ai 3 Comuni presso tutte le tre sedi
Scarsa partecipazione delle persone alle attività culturali e scarsa integrazione dei cittadini	Mantenimento di quanto si sta cercando di raggiungere con i progetti in corso: <ul style="list-style-type: none">- Numero di classi in visita presso i servizi culturali (musei, biblioteca, teatro, ecc.)- (almeno 6 per ogni anno scolastico)- numero di relazioni e collaborazioni attivate con Enti e associazioni del territorio (almeno 6 per tutto il Comprensorio)

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Sperimentare interventi (innovativi o ad integrazione di azioni già attivate) che – grazie al contributo e all’iniziativa dei giovani in servizio civile – consentano di ‘connettere i confini’ tra servizi e territorio, al fine di favorire una più piena integrazione sociale delle persone svantaggiate, in particolare le persone anziane e disabili adulte.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

BISOGNI con riferimento a quanto descritto al punto 6	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATO ATTESO nell’arco dei 12 mesi del progetto
<p>Difficoltà nella fruizione dei servizi culturali e bibliotecari nell’accompagnamento continuativo dell’utenza</p>	<p><u>Obiettivo specifico 1</u> Garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati</p>	<p><u>Sede di Pievepelago</u> - circa 50 iniziative culturali e promozionali a cui i volontari daranno supporto - circa 100 affiancamenti ‘ad personam’ nell’anno da parte dei volontari - almeno 2 servizi aggiuntivi o diversificati - Museo Roccapelago: da 2 a 10 iniziative organizzate presso il museo tra cui due iniziative nazionali e almeno 5 escursioni guidate - Aumento in percentuale dell’aiuto nelle ricerche documentarie per gli studenti Istituti Superiori che utilizzano la Biblioteca comunale come Biblioteca scolastica. Visite guidate alla biblioteca delle classi scolastiche. Due ‘Lecture animate’ (una in estate, una in inverno) per i progetti Nati per leggere. Promozione attività del nuovo Liceo scientifico sperimentale Sport Invernali’ dal 2018/19.</p> <p><u>Sede di Riolunato</u> - circa 30 iniziative a cui il volontario darà supporto logistico – Numero di visite presso i servizi culturali: biblioteche, musei, teatri, centro storico, ecc.: attualmente gli accessi con visite guidate sono di circa 10/15 all’anno si vorrebbe portarle ad almeno 20 – Aumento in percentuale dell’aiuto nelle ricerche documentarie per gli studenti scuola media inferiore e superiore – Aiuto agli utenti, soprattutto anziani, per la consultazione del fascicolo sanitario – Aiuto agli utenti per i servizi on line di INPS – Centro per l’Impiego – erogatori di servizi pubblici ecc. – Potenziamento del servizio di internet point con ampliamento dell’orario di apertura: n°6 ore aggiuntive a settimana – Aumento della partecipazione ai Gruppi di lettura – Promozione delle iniziative culturali e ricreative mediante un maggior utilizzo della pagina Facebook e del sito internet</p>

		<p>– Promozione delle letture animate dell'ambito del progetto NPL</p> <p><u>Sede di Fiumalbo</u></p> <p>- - circa 40 iniziative a cui il volontario darà supporto logistico</p> <p>- Numero di visite presso i servizi culturali: biblioteche:circa 1500 annue; musei:circa 3.000 annue- teatri:</p> <p>- mantenere circa 55 iniziative annue</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno un servizio innovativo e/o diversificato in più grazie al volontario relativo all'aiuto agli utenti meno pratici nell'utilizzo di internet per consultazione dati anche relativi al fascicolo sanitario personale. • possibilità di formare un addetto "service" per le attrezzature presenti nel teatro comunale al fine di essere presente durante lo svolgimento delle iniziative in programma e dare un sostegno concreto agli organizzatori <p>40 affiancamenti <i>ad personam</i> Circa 10 affiancamenti all'utente per ricerche storiche e sul territorio; Supporto continuativo per le iniziative da svolgersi presso il teatro comunale Indice di gradimento espresso dagli utenti <i>(da misurare con questionari di gradimento presso la biblioteca comunale)</i></p>
Scarsa cura del patrimonio librario e documentario	<u>Obiettivo specifico 2</u> Incrementare la cura e la fruizione del patrimonio librario, documentaristico e dei materiali	<u>Per tutte le sedi</u> <ul style="list-style-type: none"> – miglioramento delle condizioni dei materiali (non quantificabile) – numero maggiore di materiali esposti e consultabili – aumento del numero di prestiti
Scarsa confidenza con i mezzi informatici ed elettronici	<u>Obiettivo specifico 3</u> Sviluppare progetti di alfabetizzazione informatica e progetti di servizio alla popolazione più anziana o svantaggiata	<p><u>Sede di Pievepelago</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Potenziamento del servizio di internet point con ampliamento dell'orario di apertura: n°10 ore aggiuntive a settimana – realizzazione di 2 corsi di alfabetizzazione informatica <p><u>Sede di Riolunato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Potenziamento del servizio di internet point con ampliamento dell'orario di apertura: n°6 ore aggiuntive a settimana – realizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica <p><u>Sede di Fiumalbo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Potenziamento del servizio di internet point con ampliamento dell'orario di apertura: n°8 ore aggiuntive a settimana – realizzazione di 1 corsi di alfabetizzazione informatica <p><u>Per tutte le sedi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Punto di ascolto e supporto per l'utenza svantaggiata, per lo più anziani e stranieri, per

		<p>l'accesso ai portali INPS e ASL il cui utilizzo è diventato ormai indispensabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Punto di riferimento per i servizi offerti dall'ufficio di collocamento del territorio (Lavoroperte)
<p>Necessità di promuovere di più il territorio presso i cittadini e di un coordinamento della stessa</p>	<p><u>Obiettivo specifico 4</u> Creazione di un programma di iniziative integrato tra i tre Comuni (realizzazione di un opuscolo integrato) Implementare le conoscenze del territorio nei cittadini</p>	<p><u>Per tutte le sedi</u> Proseguimento nella realizzazione di un programma di iniziative integrato tra i tre Comuni (realizzazione di un opuscolo integrato) Presenza di materiali relativi ai 3 Comuni presso tutte le tre sedi Rapporti quotidiani di informazione e scambio tra gli operatori Utilizzo di un operatore unico sui tre Comuni che segua i volontari del servizio civile soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo del sistema interbibliotecario del Frignano, SIBIB, il sistema informativo regionale del turista</p>
<p>Scarsa partecipazione delle persone alle attività culturali e scarsa integrazione dei cittadini</p>	<p><u>Obiettivo specifico 5</u> Favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte di altri Enti/associazioni del territorio e la partecipazione di fasce più svantaggiate alle iniziative culturali</p>	<p><u>Sede di Pievepelago</u> Numero di classi in visita presso i servizi culturali (musei, biblioteca, teatro, ecc.) (almeno 7 per ogni anno scolastico) Aumento del 40% degli accessi alla biblioteca Punto informativo ufficio del lavoro Nuova postazione Internet Point</p> <p><u>Sede di Riolunato</u> Aumento del Numero di classi in visita presso i servizi culturali (musei, biblioteca, teatro, ecc.) (almeno 6 per ogni anno scolastico) Aumento del 5% degli accessi alla biblioteca Organizzare in collaborazione con le scuole la "fiera del Libro" Aumento delle ore di collaborazione e delle iniziative realizzate con L'Attività Grupale per disabili di Riolunato</p> <p><u>Sede di Fiumalbo</u> Circa 5 iniziative di promozione realizzate presso le scuole: Attivazione di "Punto di prestito" bibliotecario presso la scuola dell'infanzia S.Giuseppe; Attivazione di "Punto di prestito" bibliotecario presso la scuola primaria. Numero di classi in visita presso i servizi culturali (musei, biblioteca, teatro, ecc.) (almeno 4 per ogni anno scolastico) Aumento del 10% degli accessi alla biblioteca</p> <p><u>Per tutte le sedi</u> Attivazione di punti di prestito al Micro Nido e alle scuole materne (ancora non sperimentato con il progetto in corso)</p>

Obiettivi specifici rispetto al giovane (in connessione con gli altri progetti di SCN):

Per quanto concerne gli obiettivi relativi ai giovani si punterà a consolidare quanto si sta svolgendo con i volontari del bando in corso, riproponendo diverse iniziative di attivazione dei volontari e di coinvolgimento dei giovani del territorio.

BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI (indicatori difficilmente quantificabili numericamente)
<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare aree di intervento che, oltre a rispondere a bisogni e a creare nuove offerte agli abitanti di questi Comuni, possano aprire nuovi ambiti di lavoro e/o impegno sociale e aggregativo. 	<p>1) fornire ai volontari un'occasione di conoscenza ed esperienza degli ambienti di lavoro e dei contesti operativi ove sperimentare e sviluppare i contenuti delle proprie personali attitudini e della propria formazione, consentendo loro l'acquisizione di crediti formativi spendibili per il loro futuro professionale.</p> <p>2) Valorizzare i giovani in servizio civile volontario nei loro interessi, capacità, conoscenze, garantendo momenti formativi, un'esperienza positiva e arricchente dal punto di vista del servizio alle persone;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Instaurarsi di relazioni significative con altri volontari e operatori dei servizi; - integrazione nello staff di lavoro; - instaurarsi di relazioni positive con i gli utenti dei servizi; - sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia; - compilazione di un curriculum o progetto individuale a fine percorso come orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo del volontariato.
<ul style="list-style-type: none"> - poca conoscenza del territorio e dei servizi da parte dei giovani - necessità di una riappropriazione della propria identità e del proprio senso di appartenenza a una comunità 	<p>3) Fornire occasioni per orientare i giovani alla conoscenza del territorio e dei servizi e a una progettualità anche professionale;</p> <p>4) Far crescere attenzione e sensibilità nel mondo giovanile riguardo alle problematiche sociali del territorio, favorire tra i giovani una concreta assunzione di responsabilità rispetto ad esse e lo sviluppo di una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Percezione del proprio senso di utilità nella comunità - conoscenza dei servizi del territorio; - numero di informazioni rese ai giovani sul servizio civile e il volontariato; - segnali di interesse e adesione all'esperienza di servizio civile nazionale e regionale; - valutazione della possibilità di proseguire l'esperienza di volontariato; - almeno 5 iniziative di diffusione del video realizzato dai volontari del bando in corso; - almeno 10 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.

Obiettivi specifici rispetto al territorio (in connessione con gli altri progetti di SCN):

BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI (indicatori difficilmente quantificabili numericamente)

<p>– sviluppare aree di intervento che, oltre a rispondere a bisogni e a creare nuove offerte agli abitanti di questi Comuni, possano aprire nuovi ambiti di lavoro e/o impegno sociale e aggregativo.</p>	<p>1) fornire ai volontari un'occasione di conoscenza ed esperienza degli ambienti di lavoro e dei contesti operativi ove sperimentare e sviluppare i contenuti delle proprie personali attitudini e della propria formazione, consentendo loro l'acquisizione di crediti formativi spendibili per il loro futuro professionale.</p>	<p>Instaurarsi di relazioni significative con altri volontari e operatori dei servizi;</p> <p>Integrazione nello staff di lavoro;</p> <p>Instaurarsi di relazioni positive con i gli utenti dei servizi;</p> <p>Conoscenza delle realtà associative del territorio</p>
	<p>2) Valorizzare i giovani in servizio civile volontario nei loro interessi, capacità, conoscenze, garantendo momenti formativi, un'esperienza positiva e arricchente dal punto di vista del servizio alle persone;</p>	<p>Sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia;</p> <p>Compilazione di un curriculum o progetto individuale a fine percorso come orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo del volontariato.</p>
<p>poca conoscenza del territorio e dei servizi da parte dei giovani</p>	<p>3) Fornire occasioni per orientare i giovani alla conoscenza del territorio e dei servizi e a una progettualità anche professionale;</p>	<p>Percezione del proprio senso di utilità nella comunità</p> <p>Conoscenza dei servizi del territorio;</p> <p>Numero di informazioni rese ai giovani sul servizio civile e il volontariato;</p> <p>Segnali di interesse e adesione all'esperienza di servizio civile nazionale e regionale;</p>
<p>necessità di una riappropriazione della propria identità e del proprio senso di appartenenza a una comunità</p>	<p>4) Far crescere attenzione e sensibilità nel mondo giovanile riguardo alle problematiche sociali del territorio, favorire tra i giovani una concreta assunzione di responsabilità rispetto ad esse e lo sviluppo di una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità;</p>	<p>Valutazione della possibilità di proseguire l'esperienza di volontariato;</p> <p>Almeno 2 iniziative di attivazione sul territorio per la sensibilizzazione</p> <p>Almeno 10 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.</p>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Fase di ideazione e preparazione del progetto

Il progetto è stato messo a punto

- sulla base di una ricognizione dei bisogni del territorio
- e a partire dalle positive ricadute e dagli esiti dei progetti di servizio civile e servizio civile volontario precedenti.

A seguito dell'elaborazione del presente progetto si prevedono 2 incontri tra il coordinatore del servizio civile, i responsabili, gli OLP ed eventuali partners interessati per la predisposizione delle condizioni necessarie all'accoglienza a all'impiego dei volontari previsti, tramite:

- la verifica degli obiettivi e delle modalità previste per la realizzazione del progetto;
- la preparazione di visite e colloqui informativi rivolti ai candidati;
- la messa a punto delle modalità di promozione e selezione dei giovani.

Al momento dell'apertura del bando si prevede l'attuazione delle attività di promozione (vedi punto 17) e la realizzazione delle visite e dei colloqui di orientamento, in cui il volontario prenderà visione del progetto e del contesto in cui verrà realizzato.

Dopo la selezione e prima dell'inizio del servizio, l'avvio delle attività del progetto avverrà tramite il primo incontro di monitoraggio ex ante (vedi piano di monitoraggio) di tutti gli OLP con la preparazione del piano di impiego dei giovani in servizio civile. Ai volontari potrà essere richiesto un incontro formativo precedente all'avvio, in cui iniziare a conoscere meglio il Servizio Sociale e l'assistenza domiciliare.

Attività presso la sede del Comune di Pievepelago

Obiettivi (cfr. punto 7)	Azioni e Attività previste dal progetto
Obiettivo specifico 1 Garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati	<ul style="list-style-type: none">- 1.1 organizzazione delle iniziative culturali, tra cui 'Premio letterario Frignano' e narrativa ragazzi, rievocazione storica Roccapelago, Visite guidate al Polo Museale 'Obizzo da Montegarullo' e 'Museo delle Mummie' con vari reperti medievali, Appennino Cinemafestival e festival libro della Montagna; presentazione libri 'Incontri con l'autore' presso Biblioteca, manifestazione sulla Divina Commedia (tre giorni di lettura dell'opera integrale a Roccapelago), ecc.- 1.2 informazione sui programmi culturali, ricreativi del territorio;- 1.3 informazione sui servizi sportivi, associativi, ricreativi;- 1.4 informazione sul patrimonio artistico, culturale ed ambientale.- 1.5 Aggiornamento delle banche dati on-line di informazione turistica, culturale; collaborazione coi vari siti Internet che riguardano l'Appennino per eventi e schede tematiche;- 1.6 apertura della biblioteca comunale ed attività minime per il suo corretto funzionamento (prestito bibliotecario, assistenza nella ricerca, ingresso del patrimonio bibliografico ed audiovisivo, riordino e corretta collocazione nelle scaffalature, rudimenti di catalogazione o almeno di suddivisione testi, ecc...)- 1.7 ideazione, progettazione e avvio di un servizio innovativo e migliorativo come il Punto di Informazione per chi cerca inserimenti lavorativi, in collaborazione con l'Ufficio Distrettuale Lavoro di Pavullo;- 1.8 Aiuto nelle ricerche documentarie per gli studenti Istituti Superiori che utilizzano la Biblioteca comunale come Biblioteca scolastica ed aiuto alle iniziative Accademia 'Lo Scoltenna, collaborando anche alla archiviazione del patrimonio librario e documentale del Frignano;.- 1.9 Organizzazione escursioni storico-culturali e ambientali al Museo di Roccapelago, alle storiche 'Capanne Celtiche' di Casoni, itinerari Parco Frignano, "mappatura" itinerari ed eventi a valenza turistica, ambientale, escursionistica (in collaborazione col Club Alpino Italiano e ass.ne La via dei Monti di Pievepelago),

	ecc. nei tre comuni aderenti e zone limitrofe, ecc.;
Obiettivo specifico 2 Incrementare la cura e la fruizione del patrimonio librario, documentaristico e dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> - 2.1 esame e valutazione dei libri e del materiale - 2.2 sistemazione dei materiali rotti, usurati quando possibile; copertinatura. - 2.3 riordino - 2.4 scelta per scarto, bancarella libri - 2.5 posizionamento di bacheche, distribuzioni in punti nevralgici del territorio, promozione del materiale online - 2.6 qualificazione degli spazi e degli arredi - 2.7 recensioni ai materiali
Obiettivo specifico 3 Sviluppare progetti di alfabetizzazione informatica e progetti di servizio alla popolazione più anziana o svantaggiata	<ul style="list-style-type: none"> - 3.1 alfabetizzazione informatica con corsi di Internet gratuiti, in ragione del fatto che la biblioteca costituisce l'unico Internet point (peraltro gratuito) sul territorio comunale; - 3.2 assistere gli utenti nell'uso attivo della biblioteca (risorse cartacee e in rete, cataloghi, MedialibraryOnLine, etc.) attraverso un'assistenza personalizzata agli utenti con particolare attenzione a bambini, anziani, disabili; Disponibilità all'attivazione (soprattutto per gli anziani) del nuovo Fascicolo Sanitario Elettronico, in collaborazione col distretto Ausl, da pubblicizzare tra la popolazione con appositi avvisi. - 3.3 servizio di facilitazione digitale - 3.4 verifiche periodiche;
Obiettivo specifico 4 Creazione di un programma di iniziative integrato tra i tre Comuni (realizzazione di un opuscolo integrato) Implementare le conoscenze del territorio nei cittadini	<ul style="list-style-type: none"> - 4.1 consolidamento degli standard raggiunti di informazione dell'ufficio culturale, grazie all'opera dei precedenti progetti di SC - 4.2 confronto e collaborazione con le analoghe figure degli Enti partecipanti - 4.3 accoglienza ed assistenza alle scolaresche e ai gruppi che si recheranno in visita al paese; - 4.4 assistenza e collaborazione con l'associazionismo locale - 4.5 stesura di un programma e un calendario integrato
Obiettivo specifico 5 Favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte di altri Enti/associazioni del territorio e la partecipazione di fasce più svantaggiate alle iniziative culturali	<ul style="list-style-type: none"> - 5.1 promuovere gare di lettura e ricerche di gruppo rivolte agli studenti - 5.2 attivare un progetto lettura per gli alunni delle scuole dell'obbligo, più Materna e Nido, al fine di promuovere il gusto alla lettura, nei genitori, ed all'ascolto, nei figli; Offrire ai bambini l'opportunità di condividere insieme le emozioni suscitate dall'ascolto di una fiaba e/o racconto; qualificare la Biblioteca Comunale, anche come luogo nel quale "si fa" cultura. - 5.3. Consegna e ritiro di libri in prestito della biblioteca direttamente al domicilio degli anziani, soli e/o con difficoltà di mobilità.

Attività presso la sede del Comune di Riolunato

<i>Obiettivi (cfr. punto 7)</i>	<i>Azioni e Attività previste dal progetto</i>
Obiettivo specifico 1 Garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati	<ul style="list-style-type: none"> - 1.1 attività di accoglienza, assistenza ed informazione culturale presso gli uffici; - 1.2 organizzazione delle iniziative culturali, tra le quali "Il Maggio delle Ragazze" il "premio Nazionale di Poesia e Narrativa" "Luna Rio Fest" " - 1.3 informazione sui programmi culturali, ricreativi del territorio;

	<ul style="list-style-type: none"> - 1.4 informazione sui servizi sportivi, associativi, ricreativi; - 1.5 informazione sul patrimonio artistico, culturale ed ambientale. - 1.6 Aggiornamento delle banche dati on-line di informazione culturale - 1.7 apertura della biblioteca comunale ed attività minime per il suo corretto funzionamento (prestito bibliotecario, assistenza nella ricerca, ingresso del patrimonio bibliografico ed audiovisivo, riordino e corretta collocazione nelle scaffalature, rudimenti di catalogazione o almeno di suddivisione testi, ecc...) - 1.8 Consolidamento orario di apertura delle biblioteca: apertura della biblioteca per più di 20 ore settimanali, rispetto a 15 ore settimanali, che è possibile assicurare con il solo personale comunale; - 1.9 Promozione dell'apertura e dei servizi della biblioteca attraverso iniziative di sensibilizzazione presso la cittadinanza; - 1.10 Promozione dell'apertura e dei servizi della biblioteca attraverso iniziative di sensibilizzazione alla cultura letteraria nei giovani e nelle famiglie (tornei di lettura, punti prestito presso scuole); - 1.11 Ampliamento orari di apertura del centro di documentazione sui Maggi, informazioni sul contenuto della struttura e sulle diverse tipologie di maggio (sempre utilizzando il materiale messo a disposizione dall'ente), assistenza ai visitatori ed alle scolaresche. Aggiornamento continuo e dinamico del sito internet e della pagina Facebook; diffusione del materiale informativo.
<p><u>Obiettivo specifico 2</u> Incrementare la cura e la fruizione del patrimonio librario, documentaristico e dei materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 2.1 esame e valutazione dei libri e del materiale - 2.2 sistemazione dei materiali rotti, usurati quando possibile; copertinatura. - 2.3 riordino - 2.4 scelta per scarto, bancarella libri - 2.5 posizionamento di bacheche, distribuzioni in punti nevralgici del territorio, promozione del materiale online - 2.6 qualificazione degli spazi e degli arredi - 2.7 recensioni ai materiali
<p><u>Obiettivo specifico 3</u> Sviluppare progetti di alfabetizzazione informatica e progetti di servizio alla popolazione più anziana o svantaggiata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 3.1 alfabetizzazione informatica con corsi di Internet gratuiti, in ragione del fatto che la biblioteca costituisce l'unico Internet point (peraltro gratuito) sul territorio comunale; - 3.2 assistere gli utenti nell'uso attivo della biblioteca (risorse cartacee e in rete, cataloghi, MedialibraryOnLine, etc.) attraverso un'assistenza personalizzata agli utenti con particolare attenzione a bambini, anziani, disabili; - 3.3 servizio di facilitazione digitale per l'utilizzo dei servizi della AUSL del Centro per l'impiego, dell'Inps ecc. - 3.4 verifiche periodiche;
<p><u>Obiettivo specifico 4</u> Creazione di un programma di iniziative integrato tra i tre Comuni (realizzazione di un opuscolo integrato) Implementare le conoscenze del territorio nei cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 4.1 miglioramento ed incremento dell'attività dell'ufficio di informazione culturale - 4.2 confronto e collaborazione con le analoghe figure degli Enti partecipanti - 4.3 accoglienza ed assistenza alle scolaresche e ai gruppi che si recheranno in visita al paese; - 4.4 assistenza e collaborazione con l'associazionismo locale - 4.5 stesura di un programma e un calendario integrato
<p><u>Obiettivo specifico 5</u> Favorire la frequentazione dei servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 5.1 collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola (visite guidate in biblioteca,

culturali da parte di altri Enti/associazioni del territorio e la partecipazione di fasce più svantaggiate alle iniziative culturali	<p>teatro per ragazzi, letture animate, partecipazioni a premi letterari)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5.2 promuovere gare di lettura e ricerche di gruppo rivolte agli studenti - 5.3 attivare un progetto lettura per gli alunni delle scuole al fine di promuovere il gusto alla lettura, nei genitori, ed all'ascolto, nei figli; Offrire ai bambini l'opportunità di condividere insieme le emozioni suscitate dall'ascolto di una fiaba e/o racconto; qualificare la Biblioteca Comunale, anche come luogo nel quale "si fa" cultura; coinvolgimento dei ragazzi disabili dell'Attività Grupale in letture. - 5.4 attivare in collaborazione con le scuole la "fiera del Libro" per ragazzi - 5.5 Promuovere la partecipazione delle giovani generazione ai concorsi letterari di poesia e narrativa anche in lingua dialettale
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Attività presso la sede del Comune di Fiumalbo

<i>Obiettivi (cfr. punto 7)</i>	<i>Azioni e Attività previste dal progetto</i>
<p>Obiettivo specifico 1 Garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 1.1 attività di accoglienza, assistenza ed informazione presso l'ufficio cultura e la biblioteca comunale. - 1.2 organizzazione delle iniziative culturali fra cui: Rievocazione storica dell'antica fiaccolata di Carnevale; Rievocazione storica dell'antica Festa della vigilia di S.Bartolomeo;; Concerti ed eventi culturali organizzati presso il teatro comunale e le chiese del paese; eventi teatrali organizzati, durante il periodo estivo, presso l'anfiteatro comunale; Rievocazione storica dell'antica rappresentazione biennale del Presepe Vivente e degli Antichi mestieri. Supporto nell'organizzazione di presentazione di libri ed audiovisivi presso il teatro comunale. - 1.3 informazione sui programmi culturali di cui al precedente punto; - 1.4 informazione sui servizi associativi e ricreativi che offre il territorio; - 1.5 informazione sul patrimonio artistico, culturale ed ambientale inerente le molteplici emergenze architettoniche e naturalistiche presenti, non solo di Fiumalbo ma anche delle zone limitrofe; - 1.6 Aggiornamento delle banche dati on-line di informazione culturale (www.musimodenese.it, parte riservata alla cultura del sito www.comune.fiumalbo.mo.it); - 1.7 apertura della biblioteca comunale ed attività minime per il suo corretto funzionamento (prestito bibliotecario, assistenza nella ricerca, ingresso del patrimonio bibliografico ed audiovisivo, riordino e corretta collocazione nelle scaffalature, rudimenti di catalogazione o almeno di suddivisione testi, ecc...); Consegna e ritiro di libri in prestito della biblioteca direttamente al domicilio degli anziani, soli e/o con difficoltà di mobilità. - 1.8 Collaborazione e supporto per l'utilizzo del teatro comunale di Fiumalbo per la realizzazione di iniziative turistico-culturali di vario genere e possibilità di formare un addetto "service" per le attrezzature presenti nel teatro comunale al fine di essere presente durante lo svolgimento delle iniziative in programma e dare un sostegno concreto agli organizzatori.
<p>Obiettivo specifico 2 Incrementare la cura e la fruizione del patrimonio librario, documentaristico e dei materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 2.1 esame e valutazione dei libri e del materiale - 2.2 sistemazione dei materiali rotti, usurati quando possibile; copertinatura. - 2.3 riordino - 2.4 scelta per scarto, bancarella libri

	<ul style="list-style-type: none"> - 2.5 posizionamento di bacheche, distribuzioni in punti nevralgici del territorio, promozione del materiale online - 2.6 qualificazione degli spazi e degli arredi - 2.7 recensioni ai materiali
<p>Obiettivo specifico 3 Sviluppare progetti di alfabetizzazione informatica e progetti di servizio alla popolazione più anziana o svantaggiata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 3.1 alfabetizzazione informatica con corsi di Internet gratuiti, in ragione del fatto che la biblioteca costituisce l'unico Internet point (peraltro gratuito) sul territorio comunale; - 3.2 assistere gli utenti nell'uso attivo della biblioteca (risorse cartacee e in rete, cataloghi, EmiLib, etc.) attraverso un'assistenza personalizzata agli utenti con particolare attenzione a bambini, anziani, disabili; - 3.3 servizio di facilitazione digitale. Attivazione di un punto di ascolto e supporto per l'utenza svantaggiata, per lo più anziani e stranieri, per l'accesso ai portali INPS, ASL e altri il cui utilizzo è diventato ormai indispensabile. - Punto di appoggio ai servizi offerti dall'ufficio di collocamento del territorio - 3.4 verifiche periodiche;
<p>Obiettivo specifico 4 Creazione di un programma di iniziative integrato tra i tre Comuni (realizzazione di un opuscolo integrato) Implementare le conoscenze del territorio nei cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 4.1 attività di raccolta dati sulle presenze ed i bisogni emergenti dei turisti; - 4.2 confronto e collaborazione con le analoghe figure degli Enti partecipanti - 4.3 assistenza e collaborazione con l'associazionismo locale - 4.4 stesura di un programma e un calendario integrato a livello di comprensorio del Cimone
<p>Obiettivo specifico 5 Favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte di altri Enti/associazioni del territorio e la partecipazione di fasce più svantaggiate alle iniziative culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 5.1 collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola (visite guidate in biblioteca, teatro per ragazzi, letture animate, partecipazioni a premi letterari) - 5.2 Possibilità di fornire appropriate ed approfondite informazioni all'utenza circa le opportunità culturali dell'intero territorio considerato. - 5.4 Formazione dei volontari mediante frequenza di specifici seminari tenuti da personale specializzato per ogni comune attraverso contratti di partenariato con associazioni culturali (Accademia Lo scoltenna, parrocchia S.Bartolomeo e museo civico di Roccapelago)

Piani di attuazione

Fase di attuazione del progetto

Sede del Comune di Pievepelago

OBIETTIVI	CODIFICA ATTIVITA'	P r i m o m e s e	S e c o n d o m e s e	T e r z o m e s e	Q u a r t o m e s e	Q u i n t o m e s e	S e s t o m e s e	S e t t i m o m e s e	O t t a v o m e s e	N o n o m e s e	D e c i m o m e s e	U n d i c e s i m o m e s e	Dod ices i m o m e s e
Obiettivo specifico 1	1.1								x	x	x	x	x
Garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati	1.2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.4			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.5			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.6		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.7						x	x	x	x	x	x	x
	1.8				x	x	x	x	x	x			
	1.9									x	x	x	x
Obiettivo specifico 2	2.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Incrementare la cura e la fruizione del patrimonio librario, documentaristico e dei materiali	2.2		x	x	x	x	x	x	x	x	x		
	2.3		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	2.4			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	2.5						x	x	x	x	x	x	x
	2.6	x	x	x	x	x	x	x					
	2.7							x	x	x	x	x	x
	Obiettivo specifico 3	3.1						x	x	x	x	x	x
Sviluppare progetti di alfabetizzazione informatica e progetti di servizio alla popolazione più anziana o svantaggiata	3.2				x	x	x	x	x	x	x	x	x
	3.3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	3.4			x			x			x			x
	Obiettivo specifico 4	4.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Creazione di un programma di iniziative integrato tra i tre Comuni (realizzazione di un opuscolo integrato) Implementare le conoscenze del territorio nei cittadini	4.2				x	x	x	x	x	x	x	x	x
	4.3				x	x	x	x	x	x			
	4.4				x	x	x	x	x	x	x	x	x
	4.5				x	x					x	x	x
	Obiettivo specifico 5	5.1						x	x	x	x		
Favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte di altri Enti/associazioni del territorio e la partecipazione di fasce più svantaggiate alle iniziative culturali	5.2			x	x	x	x	x	x	x			
	5.3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Sede del Comune di Riolunato

OBIETTIVI	CODIFICA ATTIVITA'	P r i m o m e s e	S e c o n d o m e s e	T e r z o m e s e	Q u a r t o m e s e	Q u i n t o m e s e	S e s t o m e s e	S e t t i m o m e s e	O t t a v o m e s e	N o n o m e s e	D e c i m o m e s e	U n d i c e s i m o m e s e	Dod ices i m o m e s e
Obiettivo specifico 1	1.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati	1.2								x	x	x	x	x
	1.3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.4	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.5			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.6	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.7	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.8	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.9				x	x				x	x	x	x
	1.10					x	x	x	x	x	x		
	1.11			x	x	x				x	x	x	x
Obiettivo specifico 2	2.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Incrementare la cura e la fruizione del patrimonio librario, documentaristico e dei materiali	2.2		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
	2.3			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	2.4				x	x	x	x	x	x	x		
	2.5						x	x	x	x	x	x	
	2.6	x	x	x	x	x	x						
	2.7						x	x	x	x	x	x	x
	2.8												
Obiettivo specifico 3	3.1						x	x	x	x	x	x	x
Sviluppare progetti di alfabetizzazione informatica e progetti di servizio alla popolazione più anziana o svantaggiata	3.2				x	x	x	x	x	x	x	x	x
	3.3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	3.4				x			x			x		x
	3.5												
Obiettivo specifico 4	4.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Creazione di un programma di iniziative integrato tra i tre Comuni (realizzazione di un opuscolo integrato) Implementare le conoscenze del territorio nei cittadini	4.2				x	x	x	x	x	x	x	x	x
	4.3				x	x	x	x	x	x			
	4.4				x	x	x	x	x	x	x	x	x
	4.5												
Obiettivo specifico 5	5.1			x	x	x	x	x	x				
Favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte di altri Enti/associazioni del territorio e la partecipazione di fasce più svantaggiate alle iniziative culturali	5.2			x	x	x	x	x	x				
	5.3			x	x	x	x	x	x				
	5.4								x	x			
	5.5			x	x	x	x	x	x	x	x		
	5.6												

Sede Ente Comune di Fiumalbo

OBIETTIVI	CODIFICA ATTIVITA'	Pri mo me se	Se c on do me se	Ter zo me se	Qu ar to me se	Qu in to me se	Se st o me se	Set ti mo me se	Ott avo me se	Non o me se	De ci mo me se	Un di ce si mo me se	Dod ices imo me se
<i>Ob. specifico 1</i>	1.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Rafforzare e garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati	1.2			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.3			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.4	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.5			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.6		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.7	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.8				x	x				x	x	x	x
<i>Obiettivo specifico 2</i>	2.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Incrementare la cura e la fruizione del patrimonio librario, documentaristico e dei materiali	2.2		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
	2.3			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	2.4				x	x	x	x	x	x			
	2.5					x	x	x	x	x	x	x	
	2.6												
	2.7												
<i>Ob. specifico 3</i>	3.1						x	x	x	x	x	x	x
Allargare le tipologie di servizio e qualificare i servizi culturali attraverso una maggiore cura della relazione con l'utente	3.2				x	x	x	x	x	x	x	x	x
	3.3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	3.4			x			x			x			x
	<i>Ob. specifico 4</i>	4.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Creare un coordinamento tra gli Uffici Comunali dei tre Comuni e gli altri soggetti del territorio per integrare l'offerta e renderla più appetibile; Creare collegamento con le associazioni presenti sul territorio.	4.2				x	x	x	x	x	x	x	x	x
	4.3				x	x	x	x	x	x	x	x	x
	4.4				x	x					x	x	x
	<i>Ob. specifico 5</i>	5.1			x	x	x	x	x	x			
favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte delle classi delle scuole e della fascia prescolare e scolare	5.2				x	x	x	x	x	x			
	5.3		x	x	x	x	x	x	x	x			
	5.4			x		x	x		x	x			

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Risorse umane previste	Attività delle risorse umane
- 3 responsabili dei servizi culturali	Ruolo e attività delle risorse umane per il perseguimento degli obiettivi: I responsabili dei servizi culturali si occupano - apertura del centro di documentazione sui Maggi, informazioni sul contenuto della struttura e sulle diverse tipologie di maggio (sempre

<ul style="list-style-type: none"> - 1 operatore biblioteca di Fiumalbo 	<p>utilizzando il materiale messo a disposizione dall'ente), assistenza ai visitatori ed alle scolaresche attività di raccolta dati sulle presenze ed i bisogni emergenti dei turisti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenuta dei contatti con l'associazionismo locale - coordinamento per la stesura di un programma e un calendario integrato collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola (visite guidate in biblioteca, teatro per ragazzi, letture animate, Tornei di lettura, concorsi letterari) - gestione delle biblioteche comunali - gestione del centro di documentazione sui Maggi di Riolunato; - ideazione e progettazione di un servizio innovativo; - collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola (visite guidate in biblioteca, teatro per ragazzi, letture animate, Tornei di lettura, concorsi letterari)
<ul style="list-style-type: none"> - 2 volontarie dell'associazione Pro Loco di Riolunato 	<p>Gli operatori della Pro Loco</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di informazione turistica presso l'ufficio; - organizzazione delle iniziative culturali, turistiche e sportive; - informazione diretta degli utenti;
<ul style="list-style-type: none"> - Insegnanti delle scuole - n. 2 insegnanti del micronido intercomunale - n.1 insegnate della scuola dell'infanzia S.Giuseppe di Fiumalbo; - n.1 insegnante della scuola primaria di Fiumalbo - n.1 insegnante della scuola secondaria di 1° grado di Fiumalbo 	<p>Gli insegnanti delle scuole si occuperanno dell'organizzazione delle iniziative presso le biblioteche di concerto con gli operatori e i volontari</p>
<ul style="list-style-type: none"> - 3-4 volontari dell'Accademia Scientifica, Letteraria ed Artistica del Frignano Lo Scoltenna 	<p>I volontari dell'Associazione si occuperanno di offrire supporto agli Enti nell'organizzazione degli eventi culturali e nell'organizzazione del Premio Frignano.</p>

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Presso la sede del Comune di Pievepelago

Sede dell'Ente	<i>Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile</i>
<p>Obiettivo specifico 1 Garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - in affiancamento agli operatori Comunali e ai volontari della Pro Loco i volontari svolgeranno attività di accoglienza, assistenza ed informazione culturale presso l'ufficio, in affiancamento agli operatori - supporto ed assistenza all'organizzazione delle iniziative culturali: presenza, predisposizione e distribuzione locandine, piccole brochures, volantini, spedizione di newsletter, inserimento dati nei siti internet - informazione minima sui beni culturali, sulle iniziative di valorizzazione e sulle manifestazioni in programma, grazie al supporto di pubblicazioni ad hoc curate

Sede dell'Ente	<i>Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile</i>
	<p>dal Comune;</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancamenti personalizzati agli utenti tramite un rapporto 1:1 - Collaborazione nell'apertura della biblioteca comunale e svolgimento di attività minime per il suo corretto funzionamento: prestito bibliotecario, assistenza nella ricerca, ingresso del patrimonio bibliografico ed audiovisivo, riordino e corretta collocazione nelle scaffalature, rudimenti di catalogazione o almeno di suddivisione testi, ecc... - collaborazione nell'apertura e nell'accompagnamento al museo di Rocca Pelago, predisposizione materiale e assistenza ai visitatori ed alle scolaresche; - Aggiornamento delle banche dati on-line di informazione culturale, dopo aver acquisito le conoscenze e la manualità - affiancamento ai responsabili nell'organizzazione di incontri serali sulle storie locali, rivolte a vari target e fasce d'età, individuazione di calendari, persone da invitare, spedizione di inviti, produzione materiale pubblicitario, sistemazione degli spazi, contatti con realtà significative del territorio. - organizzazione di incontri presso bar, centri anziani, associazioni, ritrovi: supporto alla programmazione, individuazione di date utili, produzione materiale pubblicitario, sistemazione degli spazi, contatti con realtà significative del territorio. - Favorire la lettura da parte delle persone anziane o disabili adulti che non hanno la possibilità di recarsi nelle biblioteche attraverso il prestito a domicilio - supporto all'OLP e all'associazione Pro Loco nel proporre un'attività di ascolto di cd e visione di film in biblioteca. - collaborazione con il personale nell'ideazione, progettazione e avvio di un servizio innovativo
<p><u>Obiettivo specifico 2</u> Incrementare la cura e la fruizione del patrimonio librario, documentaristico e dei materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con l'OLP e la volontaria della Pro Loco nell'attivazione del processo di pulizia, riordino, sistemazione del patrimonio librario e dei materiali dell'ufficio culturale. - Ideazione di un progetto di maggior fruibilità del patrimonio e condivisione con l'OLP - organizzazione degli spazi, dello scarto e della bancarella. - interviste per recensioni e scritture testi.
<p><u>Obiettivo specifico 3</u> Sviluppare progetti di alfabetizzazione informatica e progetti di servizio alla popolazione più anziana o svantaggiata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con le bibliotecarie per la programmazione, l'elaborazione dei contenuti, l'organizzazione operativa e la promozione di corsi di Internet e sull'uso del computer gratuiti; - conduzione di corsi di Internet gratuiti e affiancamento ai bambini e anziani nella navigazione in internet in biblioteca - redazione di sitografie e/o consigli utili per la navigazione da diffondere in biblioteca, in collaborazione con le bibliotecarie; - assistere gli utenti nell'uso attivo della biblioteca (risorse cartacee e in rete) attraverso un'assistenza personalizzata agli utenti con particolare attenzione ai fruitori deboli: bambini, anziani, stranieri, disabili; - partecipazione a verifiche periodiche; - Supporto al responsabile per la collaborazione con le istituzioni pubbliche in materia di lavoro, sanità, servizi sociali ecc, per via telematica, quanto mai necessaria in una zona tra le più lontane in Italia dai servizi cittadini. - Attivazione nuovi servizi 'pubblici' alla cittadinanza, presso la biblioteca: punto informativo per chi cerca lavoro (in collaborazione con Ufficio provinciale Lavoro), punto riferimento per insegnare a scaricare referti medici via telematica (Usl), punto informativo servizi INPS per i cittadini, ecc. - Partecipazione ad appositi corsi di formazione, già programmati, per una rete sempre più ampia di servizi presso la biblioteca; - promozione ai cittadini, soprattutto fra i più disagiati per distanza dal centro e per età, delle nuove opportunità di cui potranno usufruire.

Sede dell'Ente	<i>Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile</i>
<p>Obiettivo specifico 4 Creazione di un programma di iniziative integrato tra i tre Comuni (realizzazione di un opuscolo integrato) Implementare le conoscenze del territorio nei cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> - attività di raccolta dati sulle presenze ed i bisogni emergenti dei turisti; - confronto e collaborazione quasi quotidiana con gli operatori e tra i volontari presso i vari Comuni; - tenuta rapporto con l'associazionismo locale, previa presentazione da parte dei Responsabili e accompagnamento dei Responsabili negli incontri - stesura di un programma e un calendario integrato per le iniziative estive e invernali: creazione di una banca dati informatica e di un opuscolo da distribuire sul territorio. - Monitoraggio e valutazione dell'offerta culturale tramite somministrazione di questionari di gradimento agli utenti. - "mappatura" itinerari ed eventi a valenza turistica, ambientale, escursionistica (in collaborazione col Club Alpino Italiano e ass.me La Via dei Monti), ecc. nei tre comuni aderenti e zone limitrofe, ecc.;
<p>Obiettivo specifico 5 Favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte di altri Enti/associazioni del territorio e la partecipazione di fasce più svantaggiate alle iniziative culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al responsabile per la collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola: visite guidate in biblioteca, nel teatro per ragazzi, letture animate, Tornei di lettura. Partecipazione a concorsi letterari; - coinvolgimento e affiancamento degli studenti nei momenti in biblioteca; - promozione presso le scuole dei servizi attraverso: sostegno al responsabile nei contatti agli insegnanti, produzione di materiali informativo, redazione di bibliografie, sistemazione spazi.

Presso la sede di Riolunato

Sede dell'Ente	<i>Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile</i>
<p>Obiettivo specifico 1 Garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - attività di accoglienza, assistenza ed informazione presso l'ufficio cultura, in affiancamento agli operatori - Aggiornamento pagine web del sito comunale; - Creazione di eventuali nuove pagine di rilevanza culturale e storica sul medesimo sito - Utilizzo dell'account di posta elettronica per la gestione delle e-mail - Invio news-letters - Fornitura informazioni e materiale informativo e promozionale - Collaborazione con il personale dipendente per la produzione di opuscoli - Collaborazione al personale docente nella visita al paese - supporto ed assistenza all'organizzazione delle iniziative culturali: presenza, predisposizione e distribuzione locandine, piccole brochures, volantini, spedizione di newsletter, inserimento dati nei siti internet - informazione minima sui beni culturali, sulle iniziative di valorizzazione e sulle manifestazioni in programma, grazie al supporto di pubblicazioni ad hoc curate dal Comune; - affiancamenti personalizzati agli utenti tramite un rapporto 1:1 - Collaborazione nell'apertura della biblioteca comunale e svolgimento di attività minime per il suo corretto funzionamento: prestito bibliotecario, assistenza nella ricerca, ingresso del patrimonio bibliografico ed audiovisivo, riordino e corretta collocazione nelle scaffalature, rudimenti di catalogazione o almeno di suddivisione testi, ecc... - collaborazione nell'apertura del centro di documentazione sui Maggi di Riolunato, informazioni sul contenuto della struttura e sulle diverse tipologie di maggio (sempre utilizzando il materiale messo a disposizione dall'ente), assistenza ai visitatori ed alle scolaresche; - Aggiornamento delle banche dati on-line di informazione turistica, culturale e

Sede dell'Ente	<i>Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile</i>
	<p>sportiva, dopo aver acquisito le conoscenze e la manualità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Aggiornamento del sito internet e della pagina Facebook: i volontari dovranno monitorare e tenere aggiornate le sezioni turismo e cultura dei siti internet e della pagina Facebook della Biblioteca e del Comune; – Gestione dell'attrezzatura informatica e dell'<i>INTERNET POINT</i>. I volontari dovranno prestare assistenza ed aiuto agli utenti nella navigazione, nonché vigilare affinché nessun programma o applicativo sia scaricato, così come non siano visitati siti porno o violenti; – affiancamento ai responsabili nell'organizzazione di incontri serali sulle storie locali, rivolte a vari target e fasce d'età, individuazione di calendari, persone da invitare, spedizione di inviti, produzione materiale pubblicitario, sistemazione degli spazi, contatti con realtà significative del territorio. – organizzazione di incontri presso bar, centri anziani, associazioni, ritrovi: supporto alla programmazione, individuazione di date utili, produzione materiale pubblicitario, sistemazione degli spazi, contatti con realtà significative del territorio. – Collaborazione e supporto durante le iniziative in programma nei teatri comunali di Fiumalbo e Riolunato. Accoglienza organizzatori ed artisti, aiuto nella predisposizione e sistemazione impianto audio e video, realizzazione e distribuzione programmi di sala e locandine, cura degli allestimenti e scenografie del palco in particolari periodi quali quello Natalizio. – Favorire la lettura da parte delle persone anziane o disabili adulti che non hanno la possibilità di recarsi nelle biblioteche attraverso il prestito a domicilio – collaborazione con il personale nell'ideazione, progettazione e avvio di un servizio innovativo – Acquisizione di tecniche e competenze per svolgere letture per i più piccoli presso la biblioteca e organizzazione di alcuni momenti di lettura per i bambini; – Aiuto e sostegno agli alunni in difficoltà nel percorso scolastico. Quest'attività sarà svolta su richiesta degli alunni interessati e nel loro esclusivo interesse. L'attività sarà svolta in modo informale, senza alcuna responsabilità – diretta od indiretta, nessuna esclusa – in ordine ai risultati ottenuti dall'alunno aiutato.
<p>Obiettivo specifico 2 Incrementare la cura e la fruizione del patrimonio librario, documentaristico e dei materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Collaborazione con l'OLP e la volontaria della Pro Loco nell'attivazione del processo di pulizia, riordino, sistemazione del patrimonio librario e dei materiali dell'ufficio culturale. – Ideazione di un progetto di maggior fruibilità del patrimonio e condivisione con l'OLP – organizzazione degli spazi, dello scarto e della bancarella. – interviste per recensioni e scritture testi.
<p>Obiettivo specifico 3 Sviluppare progetti di alfabetizzazione informatica e progetti di servizio alla popolazione più anziana o svantaggiata</p>	<ul style="list-style-type: none"> – collaborazione con le bibliotecarie per la programmazione, l'elaborazione dei contenuti, l'organizzazione operativa e la promozione di corsi di Internet e sull'uso del computer gratuiti; – conduzione di corsi di Internet gratuiti e affiancamento nella navigazione in internet in biblioteca – redazione di sitografie e/o consigli utili per la navigazione da diffondere in biblioteca, in collaborazione con le bibliotecarie; – assistere gli utenti nell'uso attivo della biblioteca (risorse cartacee e in rete) attraverso un'assistenza personalizzata agli utenti con particolare attenzione ai fruitori deboli: bambini, anziani, stranieri, disabili; partecipazione a verifiche periodiche; – Punto di ascolto e supporto per l'utenza svantaggiata, per lo più anziani e stranieri, per l'accesso ai portali INPS e ASL il cui utilizzo è diventato ormai indispensabile. – Punto di riferimento per i servizi offerti dall'ufficio di collocamento del territorio (lavoroperte)
<p>Obiettivo specifico 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> – attività di raccolta dati sulle presenze ed i bisogni emergenti dei turisti;

Sede dell'Ente	<i>Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile</i>
Creazione di un programma di iniziative integrato tra i tre Comuni (realizzazione di un opuscolo integrato) Implementare le conoscenze del territorio nei cittadini	<ul style="list-style-type: none"> - confronto e collaborazione quasi quotidiana con gli operatori e tra i volontari presso i vari Comuni; - Fornitura di informazioni all'utenza telefonica; - Coinvolgimento dei giovani del territorio nelle azioni di conoscenza, promozione e valorizzazione delle eccellenze del territorio mediante dinamiche non formali, incontri, uscite, project work - tenuta rapporto con l'associazionismo locale, previa presentazione da parte dei Responsabili e accompagnamento dei Responsabili negli incontri - stesura di un programma e un calendario integrato per le iniziative estive e invernali: creazione di una banca dati informatica e di un opuscolo da distribuire sul territorio. - Monitoraggio e valutazione dell'offerta culturale tramite somministrazione di questionari di gradimento agli utenti.
Obiettivo specifico 5 Favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte di altri Enti/associazioni del territorio e la partecipazione di fasce più svantaggiate alle iniziative culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al responsabile per la collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola: visite guidate in biblioteca, nel teatro per ragazzi, letture animate, Tornei di lettura. Partecipazione a concorsi letterari; - coinvolgimento e affiancamento degli studenti nei momenti in biblioteca; - promozione presso le scuole dei servizi attraverso: sostegno al responsabile nei contatti agli insegnanti, produzione di materiali informativo, redazione di bibliografie, sistemazione spazi; - Attivazione di un progetto lettura per le scuole dell'infanzia consistente nella scelta di un libro da parte dei bambini da portare a casa, nella lettura di favole e racconti, sempre a detti alunni, da parte dei volontari. - Possibilità di fornire appropriate ed approfondite informazioni all'utenza circa le opportunità culturali dell'intero territorio considerato. - Formazione dei volontari mediante frequenza di specifici seminari tenuti da personale specializzato per ogni comune attraverso contratti di partenariato con associazioni culturali (Accademia Lo Scoltenna, parrocchia S.bartolomeo e museo civico di Roccapelago)

Presso la sede di Fiumalbo

Sede dell'Ente	<i>Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile</i>
Obiettivo specifico 1 Garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati	<ul style="list-style-type: none"> - attività di accoglienza, assistenza ed informazione presso l'ufficio, in affiancamento agli operatori - supporto ed assistenza all'organizzazione delle iniziative culturali: presenza, predisposizione e distribuzione locandine, piccole brochures, volantini, spedizione di newsletter, inserimento dati nei siti internet - informazione minima sui beni culturali, sulle iniziative di valorizzazione e sulle manifestazioni in programma, grazie al supporto di pubblicazioni ad hoc curate dal Comune; - affiancamenti personalizzati agli utenti tramite un rapporto 1:1 - Collaborazione nell'apertura della biblioteca comunale e svolgimento di attività minime per il suo corretto funzionamento: prestito bibliotecario, assistenza nella ricerca, ingresso del patrimonio bibliografico ed audiovisivo, riordino e corretta collocazione nelle scaffalature, rudimenti di catalogazione o almeno di suddivisione testi, ecc... - Aggiornamento delle banche dati on-line di informazione culturale, dopo aver acquisito le conoscenze e la manualità - Collaborazione e supporto durante le iniziative in programma nei teatri comunali di Fiumalbo e Riolunato. Accoglienza organizzatori ed artisti, aiuto

Sede dell'Ente	<i>Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile</i>
	<p>nella predisposizione e sistemazione impianto audio e video, realizzazione e distribuzione programmi di sala e locandine, cura degli allestimenti e scenografie del palco in particolari periodi quali quello Natalizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibilità di formare un addetto "service" per le attrezzature presenti nel teatro comunale al fine di essere presente durante lo svolgimento delle iniziative in programma e dare un sostegno concreto agli organizzatori - Favorire la lettura da parte delle persone anziane o disabili adulti che non hanno la possibilità di recarsi nelle biblioteche attraverso il prestito a domicilio
<p>Obiettivo specifico 2 Incrementare la cura e la fruizione del patrimonio librario, documentaristico e dei materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con l'OLP ed il personale della biblioteca nell'attivazione del processo di pulizia, riordino, sistemazione del patrimonio librario e dei materiali dell'ufficio culturale. - Ideazione di un progetto di maggior fruibilità del patrimonio e condivisione con l'OLP - organizzazione degli spazi, dello scarto e della bancarella. - interviste per recensioni e scritture testi.
<p>Obiettivo specifico 3 Sviluppare progetti di alfabetizzazione informatica e progetti di servizio alla popolazione più anziana o svantaggiata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con il personale della biblioteca per la programmazione, l'elaborazione dei contenuti, l'organizzazione operativa e la promozione di corsi di Internet e sull'uso del computer gratuiti; - conduzione di corsi di Internet gratuiti e affiancamento ai bambini nella navigazione in internet in biblioteca - redazione di sitografie e/o consigli utili per la navigazione da diffondere in biblioteca, in collaborazione con le bibliotecarie; - assistere gli utenti nell'uso attivo della biblioteca (risorse cartacee e in rete) attraverso un'assistenza personalizzata agli utenti con particolare attenzione ai fruitori deboli: bambini, anziani, stranieri, disabili; <p>partecipazione a verifiche periodiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Punto di ascolto e supporto per l'utenza svantaggiata, per lo più anziani e stranieri, per l'accesso ai portali INPS e ASL il cui utilizzo è diventato ormai indispensabile. - Punto di appoggio ai servizi offerti dall'ufficio di collocamento del territorio
<p>Obiettivo specifico 4 Creazione di un programma di iniziative integrato tra i tre Comuni (realizzazione di un opuscolo integrato) Implementare le conoscenze del territorio nei cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> - confronto e collaborazione quasi quotidiana con gli operatori e tra i volontari presso i vari Comuni; - tenuta rapporto con l'associazionismo locale, previa presentazione da parte dei Responsabili e accompagnamento dei Responsabili negli incontri - stesura di un programma e un calendario integrato per le iniziative estive e invernali: creazione di una banca dati informatica e di un opuscolo da distribuire sul territorio. - Monitoraggio e valutazione dell'offerta culturale tramite somministrazione di questionari di gradimento agli utenti.
<p>Obiettivo specifico 5 Favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte di altri Enti/associazioni del territorio e la partecipazione di fasce più svantaggiate alle iniziative culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al responsabile per la collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola: visite guidate in biblioteca, nel teatro per ragazzi, letture animate, Tornei di lettura. Partecipazione a concorsi letterari; - coinvolgimento e affiancamento degli studenti nei momenti in biblioteca; - promozione presso le scuole dei servizi attraverso: sostegno al responsabile nei contatti agli insegnanti, produzione di materiali informativo, redazione di bibliografie, sistemazione spazi. - Possibilità di fornire appropriate ed approfondite informazioni all'utenza circa le opportunità culturali dell'intero territorio considerato. - Formazione dei volontari mediante frequenza di specifici seminari tenuti da personale specializzato per ogni comune attraverso contratti di partenariato con associazioni culturali (Accademia Lo scoltenna, parrocchia S.Bartolomeo e museo civico di Roccapelago

Attività in riferimento agli obiettivi rivolti ai giovani e al territorio

In collegamento con quanto affrontato in occasione della formazione generale e del monitoraggio, si prevede il coinvolgimento dei volontari in Servizio Civile nella promozione del Servizio Civile Volontario sul territorio e nella sensibilizzazione dei giovani e delle altre fasce della popolazione rispetto alle problematiche sociali che interessano il territorio stesso. In tal modo si vorrebbe

- coinvolgere i giovani perché conoscano maggiormente la realtà in cui vivono e perché l'esperienza di Servizio Civile, con gli interventi attivati, possa trovare un seguito nella risposta di altri giovani,
- coinvolgere l'intera popolazione, per una maggiore condivisione delle problematiche e dei Servizi presenti sul territorio e per favorire una presa in carico di queste problematiche di tutta la comunità, in un'ottica solidale e partecipativa.

Pertanto si prevedono momenti specifici, a cura del Coordinatore e in collaborazione con alcuni responsabili, in cui "pensare la promozione" assieme ai volontari stessi; alcune delle iniziative in cui saranno probabilmente coinvolti potranno essere:

- elaborazione di articoli da inserire nei giornali locali e di pagine web per i siti Internet del territorio;
- partecipazione agli incontri previsti con le classi III e IV delle scuole del territorio, all'interno del progetto "Giovani all'arrembaggio" (vedi punto 17) , e con le classi V, all'interno di un'iniziativa informativa sul Servizio Civile Volontario;
- partecipazione agli Info Point sul Servizio Civile, organizzati in occasione dell'uscita dei bandi presso Informagiovani, biblioteche e luoghi frequentati dai giovani;
- partecipazione alle iniziative promosse dal Copresc di Modena;
- organizzazione di feste a tema;
- produzione di volantini, depliant, foto, video o guide personalizzate.

Inoltre, per arricchire l'esperienza formativa dei volontari e non procedere sul percorso "a compartimenti stagni", oltre che creare un certo "spirito di gruppo", si prevede l'organizzazione sporadica di esperienze di gruppo orientate a

- conoscere gli altri settori in cui si interviene con progetti di Servizio Civile (prevedendo la conoscenza dei servizi in cui il gruppo non è inserito, ma in cui sono inseriti altri volontari e in alcuni casi la sperimentazione di qualche ora di servizio);
- costruire un quadro della realtà socio-culturale del territorio al fine di sviluppare una maggiore conoscenza dei problemi e dei bisogni del territorio, tramite visite a centri e strutture significative della zona, momenti di incontro con i responsabili dei servizi, momenti di incontro con rappresentanti delle realtà locali, appartenenti al pubblico, al privato sociale, al terzo settore;
- innescare collaborazioni tra Enti del territorio;
- conoscere altre realtà di altri territori (ad esempio, organizzando momenti di incontro a carattere provinciale con altri giovani che svolgono servizio civile, chiedendo per questo l'aiuto e il sostegno del Copresc).

In questo senso anche la formazione generale verrà realizzata per tutto il gruppo dei volontari avviati, senza distinzioni sul tipo di progetto e, se presenti, con i volontari in servizio civile regionale, compresi i volontari della Cooperativa Nazareno che ha una sede sul territorio del Comune di Pavullo nel Frignano

- da un lato per una convergenza di tematiche in essa trattate,
- dall'altro lato per consentire un confronto tra i volontari che operano su settori diversi,
- e infine per costruire un'idea forte e comune del servizio civile sul Frignano e dei giovani che hanno fatto questa scelta.

In riferimento ai giovani

Obiettivi specifici	Attività	Risorse umane	Ruolo e attività previste per i volontari in servizio civile
----------------------------	-----------------	----------------------	---------------------------------------------------------------------

1) fornire ai volontari un'occasione di conoscenza ed esperienza degli ambienti di lavoro e dei contesti operativi ove sperimentare e sviluppare i contenuti delle proprie personali attitudini e della propria formazione, consentendo loro l'acquisizione di crediti formativi spendibili per il loro futuro professionale.	Instaurarsi di relazioni significative con altri volontari e operatori dei servizi;	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	partecipazione ai momenti di formazione generale e formazione specifica assieme al gruppo dei volontari italiani;
	integrazione nello staff di lavoro;	OLP e Responsabili dei Comuni;	partecipazione alle équipes di lavoro con gli operatori;
	instaurarsi di relazioni positive con i gli utenti dei servizi;	altro personale dell'Ente	
	sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia	partners	Sviluppo di relazioni significative con utenti e supervisione di OLP e Formatore
	Conoscenza delle realtà associative del territorio	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto; - referenti di Enti e realtà associative	Partecipazione a incontri
2) Valorizzare i giovani in servizio civile volontario nei loro interessi, capacità, conoscenze, garantendo momenti formativi, un'esperienza positiva e arricchente dal punto di vista del servizio alle persone;	compilazione di un curriculum o progetto individuale a fine percorso come orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo del volontariato.		
3) Fornire occasioni per orientare i giovani alla conoscenza del territorio e dei servizi e a una progettualità anche professionale;	Percezione del proprio senso di utilità nella comunità	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	partecipazione ai momenti di formazione generale e formazione specifica assieme al gruppo dei volontari italiani;
	conoscenza dei servizi del territorio;	OLP e Responsabili dei Comuni;	partecipazione alle équipes di lavoro con gli operatori;
	numero di informazioni rese ai giovani sul servizio civile e il volontario;		

	<p>segnali di interesse e adesione all'esperienza di servizio civile nazionale e regionale;</p> <p>valutazione della possibilità di proseguire l'esperienza di volontariato;</p>	altro personale dell'Ente	costruzione del proprio curriculum vitae e di piste di proseguimento dell'esperienza in ambito personale e professionale;
4) Far crescere attenzione e sensibilità nel mondo giovanile riguardo alle problematiche sociali del territorio, favorire tra i giovani una concreta assunzione di responsabilità rispetto ad esse e lo sviluppo di una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità	<p>realizzazione di almeno 2 iniziative di promozione e sensibilizzazione</p> <p>realizzazione di almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.</p>	partners	Ideazione, progettazione e realizzazione delle iniziative con la supervisione dell'OLP e del Formatore e la collaborazione dei servizi

In riferimento al territorio

Obiettivi specifici	Attività	Risorse umane	Ruolo e attività previste per i volontari in servizio civile
Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme: nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.	realizzazione di almeno 2 iniziative di promozione e sensibilizzazione	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	Ideazione, progettazione e realizzazione delle iniziative con la supervisione dell'OLP e del Formatore e la collaborazione dei servizi
	Scrittura di almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.		Scrittura di articoli;
	Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative;	OLP e Responsabili dei Comuni;	Realizzazione di fotografie, ecc...

	Partecipazione del volontario a 8/10 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Cantiere Giovani (vedi punto 18 di questa scheda);	altro personale dell'Ente	Partecipazione agli incontri presso le classi 3, 4, 5 delle scuole superiori del territorio come previsto dal progetto Cantiere Giovani (vedi punto 18 di questa scheda);
	Affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio	partners	Affiancamento di studenti aderenti al progetto Giovani all'arrembaggio negli stages di servizio presso l'Ente.
Necessità di promuovere la cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.			Organizzazione di momenti pubblici ove presentare video e le attività dei giovani del servizio civile
Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme: nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.		1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	Ideaione, progettazione e realizzazione delle iniziative con la supervisione dell'OLP e del Formatore e la collaborazione dei servizi
	Almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.		
	Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative;	OLP e Responsabili dei Comuni;	
Necessità di promuovere la cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.	Partecipazione del volontario a 8/10 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Cantiere Giovani (vedi punto 18 di questa scheda);	Altro personale dell'Ente Partners	

	Affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Cantiere Giovani.		
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto

N. posti: 4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

N. posti: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

N. posti: 4

12) Numero posti con solo vitto:

N. posti: 0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

monte ore annuo di 1400 ore con minimo di 15 ore a settimana

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6 giorni di servizio alla settimana che frequentemente possono prevedere un impiego anche al sabato , alla domenica o nei festivi per particolare eventi.

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello distrettuale (piano di formazione coordinato e congiunto con il Copresc di Modena)

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con il Coordinatore e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica.

Disponibilità alla partecipazione a momenti di sensibilizzazione e promozione sul territorio.

Disponibilità a partecipazione a seminari, corsi, eventi formativi sul territorio e anche in Provincia.

Disponibilità alla partecipazione a iniziative del COPRESC di Modena e della Regione Emilia Romagna.

Richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo.

Richiesta di disponibilità a prestare servizio anche in giorni festivi in particolari periodi dell'anno.

In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Ufficio cultura – Comune di Pievepelago	Pievepelago	Piazza Vittorio Veneto 16	18251	2	Pasquesi Giuliano	21/02/1958	PQSGLN58B21G649P			
2	Biblioteca di Riolunato	Riolunato	Via Castello 8	17193	1	Contri Claudia	27/12/1965	CNTCLD65T67G393X			
3	Ufficio Cultura – Comune di Fiumalbo	Fiumalbo	Via Coppi 11	29218	1	Barbati Eugenia	19/07/1968	BRBGNE68L59D612U			

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le attività di promozione e sensibilizzazione si distinguono su due livelli:

- una sensibilizzazione stabile, costituita da interventi e attività programmate lungo l'intero arco dell'anno
- e attività specifiche in occasione dell'apertura del bando.

Il Comune di Pavullo e gli Enti associati aderiscono alle attività progettate all'interno del Tavolo Tecnico sulla sensibilizzazione promosso all'interno del COPRESC e realizzate in modo coordinato e congiunto, come esplicitato all'interno del Piano Provinciale (si veda scheda di adesione al Piano dell'Ente).

Per quanto riguarda il primo punto, sono state intraprese e/o si intraprenderanno le seguenti attività:

1) Progetto di promozione e sensibilizzazione al volontariato giovanile e al servizio civile, denominato "Cantieri Giovani" ex-Giovani all'arrembaggio: alla scoperta del mondo della solidarietà: si tratta di un intervento promosso dal Coordinamento dei Comuni del Frignano per il Servizio Civile, dal Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Modena, dal COPRESC di Modena. L'intervento prevede la realizzazione di percorsi formativi all'interno delle classi scolastiche, rivolte a tutti gli studenti di III e IV degli Istituti superiori di Pavullo e di Pievepelago, e l'effettuazione di percorsi di servizio pratico, all'interno di associazioni di volontariato e centri privati e Servizi comunali del Frignano. L'esperienza procura un credito formativo agli studenti e costituisce un importante veicolo di informazione e prima sperimentazione di interventi che i giovani potranno svolgere in futuro, scegliendo il Servizio Civile Volontario nei Comuni. Tale attività fa parte delle attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta attuata in collaborazione con il **COPRESC di Modena**.

Nel corso di questi incontri è prevista la partecipazione di volontari del Servizio Civile Nazionale

Gli stessi volontari affiancano assieme agli OLP o ad altre figure dell'Ente gli studenti che partecipano agli stages di servizio.

TOTALE ORE: 8 ore presso le sedi scolastiche (a cui si possono aggiungere: stage di servizio di 20 ore di servizio per ogni studente che aderisce)

2) Interventi informativi presso le classi V degli Istituti Superiori di Pavullo e Pievepelago, in cui ci si prefigge di illustrare le caratteristiche dell'esperienza di servizio civile e le opportunità presenti sul territorio (quindi non solo quelle offerte dai Comuni, ma anche dagli altri Enti), tramite anche la testimonianza di ragazzi che hanno già svolto o che stanno svolgendo il servizio civile. Tale attività fa parte delle attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta attuata in collaborazione con il **COPRESC di Modena**.

TOTALE : 8 ore presso le sedi scolastiche

3) Altre progettazioni in collaborazione con il COPRESC all'interno delle attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta:

Stage educativi: percorsi alternativi alla sospensione scolastica

Si conferma l'impegno del Copresc nel collaborare alla realizzazione di stage educativi: percorsi di volontariato alternativi alla sospensione scolastica da proporre agli studenti segnalati dal consiglio di classe che hanno ricevuto una sospensione per motivi disciplinari e da svolgere preferibilmente in orario extrascolastico. Ai ragazzi viene offerta la possibilità di assumere un ruolo attivo e responsabile nella comunità in cui vive. I contesti di volontariato (associazioni-enti) sono luoghi privilegiati in cui sperimentare attività socialmente utili e in cui i giovani possono maturare idee nuove e/o prospettive sul loro ruolo nella società.

La gestione degli stage prevede il supporto del referente del Copresc che nello specifico svolge un colloquio preliminare con professori e ragazzo ai fini motivazionali - orientativi; in seguito organizza e accompagna il ragazzo nel suo inserimento presso l'associazione/ente e nella fase finale di chiusura dello stage. Saranno attivati stage personalizzati per studenti dell'Istituto "Ipsia Corni" di Modena, degli Istituti "Marconi" e "Cavazzi" di Pavullo, e degli Istituti ITI Volta, Ipsia Ferrari ed Elsa Morante di Sassuolo.

Agli Enti/odv soci Copresc viene richiesto di: garantire la presenza di un tutor interno e scrivere una breve relazione finale sui comportamenti-atteggiamenti osservati del ragazzo.

Proposte di volontariato estivo (Sayes):

Si conferma l'impegno del Copresc nel collaborare alla realizzazione di percorsi di volontariato estivo: agli studenti di II, III e IV superiore viene offerta la possibilità di vivere esperienze di volontariato costruttive per la loro crescita e seguite da un tutoraggio interno, durante i mesi estivi di giugno e luglio. E' possibile realizzare anche un eventuale incontro in classe tra i rappresentanti del mondo del volontariato e i giovani per sensibilizzare gli studenti sui temi della solidarietà e della cittadinanza attiva e per presentare associazioni aderenti al progetto. Lo studente interessato si rivolge al coordinatore di progetto territoriale che lo contatterà per un primo appuntamento presso la sede dell'associazione in cui oltre al momento conoscitivo - motivazionale sarà possibile programmare il percorso in base alla disponibilità delle parti.

La gestione degli stage prevede il supporto del referente del Copresc che nello specifico organizza e accompagna il ragazzo nel suo inserimento presso l'associazione/ente e nella fase finale di chiusura dello stage.

4) Interventi di promozione sul territorio:

- Articoli sui giornali locali e i siti internet del territorio, a cura dei volontari in servizio, coadiuvati dal Coordinatore del Sistema Integrato e dai responsabili/Olp.
- Aggiornamento periodico delle pagine dedicate al servizio civile sul sito del Comune di Pavullo.
- Presenza con stand presso feste del volontariato, convegni, fiere dell'economia montana, Festival della Pace.
- Ricerca di nuove forme di promozione presso altri bacini di giovani.
- Diffusione del video sul servizio civile.

In collaborazione con il COPRESC, possono essere realizzate altre attività di sensibilizzazione a livello provinciale quali:

- feste rivolte ai giovani, coinvolgendo in particolare i volontari in SC al fine di far conoscere il SC stesso;
- partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani, realizzando stand con materiale promozionale;
- partecipazione ad assemblee scolastiche nelle scuole superiori e in assemblee universitarie, realizzando interventi informativi riguardo al SC.

- **TOTALE: 4 ore, realizzate negli incontri del gruppo dei volontari, negli eventi, e individualmente da volontari e operatori.**

Per quanto riguarda le attività in occasione dell'uscita del bando:

Campagna promozionale in collaborazione con il COPRESC (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile) della provincia di Modena e con lo sportello del Centro di Servizio per il Volontariato.

L'attività di promozione dei bandi di servizio civile e di orientamento dei giovani nella presentazione delle domande di partecipazione svolta dal COPRESC consiste in:

- attività di sportello informativo;
- aggiornamento del sito web;
- diffusione informazioni attraverso la pagina facebook;
- diffusione delle informazioni attraverso i mezzi di comunicazione: comunicati stampa;
- inserzioni nei quotidiani, spot nelle radio e tv locali, ecc.;
- affissione di manifesti in luoghi pubblici;
- realizzazione di pieghevoli e volantini informativi specifici sul bando e relativa distribuzione
- presso i luoghi di aggregazione giovanile (università, scuole superiori, polisportive, locali);
- collaborazione con i servizi informativi e i centri di aggregazione giovanile.

Il Comune di Pavullo nel Frignano e gli altri Comuni collaborano attivamente alla realizzazione di queste azioni, in particolare nella distribuzione del materiale cartaceo nei diversi distretti per assicurare una capillare divulgazione dell'opportunità del SC.

Sull'attività di orientamento nella presentazione delle domande si prevede, come nei Bandi precedenti, di attivare un sistema di monitoraggio condiviso sul numero di domande presentate, da aggiornare settimanalmente e da trasmettere agli enti coinvolti nel Bando.

E' richiesto agli Enti-soci di favorire la distribuzione delle domande in modo da riempire tutti i posti disponibili a livello provinciale, anche sensibilizzando i giovani a presentare la propria candidatura nelle settimane precedenti la scadenza del bando e, nel caso di esubero di richieste al proprio ente, orientando i giovani verso enti del proprio territorio che hanno ricevuto meno domande.

Abbiamo sperimentato negli anni scorsi, e riproporremo nei prossimi, l'organizzazione di incontri pubblici rivolti ai ragazzi e alle ragazze dai 18 ai 29 anni e alle loro famiglie in cui vengono presentati i progetti di servizio civile per cui possono candidarsi. Gli incontri sono organizzati dal Copresc in collaborazione con gli Enti che hanno avuto progetti finanziati di Servizio Civile Nazionale e Regionale, uno per ambito distrettuale¹, e prevedono la presenza di un operatore del Copresc che introduce e presenta gli aspetti generali sul Servizio Civile, il quadro normativo, il significato che assume nella comunità in cui si realizzeranno i progetti; successivamente i referenti degli Enti illustrano i progetti nelle loro caratteristiche e infine intervengono volontari o ex volontari di servizio civile che testimoniano la loro esperienza diretta.

- Inserimento nel sito Internet del Comune di Pavullo
- Incontro con referenti di Enti e associazioni che operano sul territorio per illustrare l'iniziativa, concordare la promozione del bando e diffondere un'informazione mirata e chiara a persone potenzialmente interessate;
- Realizzazione di incontri pubblici di promozione;
- Eventuale spedizione di lettere informative presso il domicilio dei giovani 18/28 anni residenti.
- Realizzazione di schede più chiare e di facile lettura rispetto al testo del progetto in cui illustrare le attività previste e il senso dell'esperienza di servizio civile, da distribuire ai ragazzi interessati

TOTALE : 2 ORE

ORE COMPLESSIVE: almeno 22 ORE DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, di cui almeno 15 in collaborazione con il COPRESC a livello coordinato e congiunto (si veda scheda di adesione al piano provinciale del SC).

1

Presso il Distretto di Pavullo, viene organizzato un maggior numero di incontri per arrivare a tutti i giovani sparsi sul territorio montano (almeno 3 incontri, cui partecipa il coordinatore del SC del distretto, un operatore del Copresc e responsabili/OLP del SC del territorio).

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

L'Ente utilizzerà i criteri della determinazione dell'Ufficio Nazionale , decreto n. 173 del 11 giugno 2009.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Gli Enti si doteranno di un piano di monitoraggio interno e condivideranno gli esiti di tale monitoraggio attraverso l'attuazione della condivisione coordinata e congiunta in ambito COPRESC .

Le specifiche del percorso di accompagnamento coordinato e congiunto, per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno al progetto sono le seguenti:

Pianificazione delle attività:

Il Co.Pr.E.S.C di Modena ha attivato un Tavolo di lavoro Provinciale per accompagnare gli Enti alla condivisione degli esiti del monitoraggio interno di ogni progetto presente sul territorio provinciale nelle sue diverse fasi.

Il Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti verrà predisposto ed attuato autonomamente dall'Ente e condiviso a livello provinciale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C.

Gli Enti aderenti, nel predisporre il proprio Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti, dovranno quindi inserire il percorso di accompagnamento in ambito Co.Pr.E.S.C.

Riguardo al monitoraggio dei progetti presentati per i Bandi 2018, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema:

Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc
Avvio del progetto Primo trimestre	Prima tappa - Riunione plenaria confronto tra i diversi sistemi di monitoraggio e scambio di buone pratiche e condivisione delle modalità di realizzazione del percorso di accompagnamento - Mappatura degli enti che hanno attivato il progetto (per distretti e/o per settore) – a cura del Copresc, confronto sui progetti che verranno avviati (settore/area, obiettivi, attività), sulla data di avvio dei progetti e sul percorso di monitoraggio interno predisposto dagli Enti. Il Copresc raccoglie i dati relativi a n. domande, n. giovani selezionati, n. giovani avviati, rinunce/interruzioni/subentri. Sulla base dei dati raccolti il Copresc predispose una mappatura del SC in provincia.

Secondo/terzo trimestre	Seconda tappa Riconoscimento di esiti e prodotti sociali (giovane, Ente, territorio) - prefigurazione di restituzioni a livello provinciale...)	- reports in itinere (interna all'ente da condividere in ambito Copresc nel percorso di accompagnamento al monitoraggio – tavolo provinciale). Confronto sull'andamento dei progetti a metà servizio a partire dai Piani di monitoraggio interno: grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto; esperienza del giovane e sua crescita formativa; il rapporto con gli operatori/ volontari dell'Ente e con gli utenti.
Fine progetto annuale	Report finale a cura degli enti. Il report finale dovrà, coerentemente al progetto, riportare i prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità, andando a contribuire alla elaborazione in sede Copresc della mappa del valore del servizio civile a livello provinciale.	Report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente che contempli e distingua nettamente le due dimensioni: a) rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali; b) esperienza del giovane volontario. Indicazioni per la nuova progettazione di SC

Il monitoraggio sull'andamento generale del progetto sarà effettuato, a cura del coordinatore del sistema integrato,

- all'interno del gruppo degli OLP e all'interno del gruppo dei responsabili del Servizio civile dei Comuni,
- e all'interno del gruppo dei volontari del servizio civile,

contemplando la possibilità di uno o più momenti di confronto tra i due gruppi insieme.

In particolare, si prevedono **4** incontri del gruppo degli OLP e dei responsabili del servizio civile dei Comuni, così strutturati:

1. il 1° incontro (monitoraggio ex ante) dei responsabili del servizio civile si terrà, qualora si ottenga l'approvazione del progetto, appena prima del bando e sarà centrato su:
 - ripresa degli obiettivi, delle attività previste dal progetto e delle modalità di realizzazione, con la verifica che le premesse e le caratteristiche siano rimaste invariate;
 - avvio della fase promozionale specifica per il bando e messa a punto della fase di orientamento e selezione dei giovani, sulla base dei singoli percorsi proposti;
 - organizzazione di visite presso le sedi di servizio e colloqui di orientamento per i giovani con gli OLP, i responsabili e gli altri operatori, e con i volontari in servizio civile eventualmente presenti nelle sedi.
2. il 2° incontro (monitoraggio ex ante) dei responsabili del servizio civile ed OLP si inizieranno a predisporre i piani di impiego individualizzati rivolti ai volontari selezionati.

3. il 3° incontro avrà luogo rispettivamente al 4-5° mese dopo l'avvio del servizio e verteranno sul confronto tra quelli che erano gli obiettivi e le attività previste e l'andamento reale del progetto;
4. l'ultimo incontro, di bilancio e valutazione finale (monitoraggio ex-post), si terrà al termine del servizio.

All'interno degli incontri, le modalità di monitoraggio utilizzate, andranno da un confronto libero tra gli operatori, alla compilazione di questionari centrati sugli eventuali scostamenti tra progetto e sua realizzazione, alla discussione e all'elaborazione di proposte volte alla risoluzione dei conflitti o di problematiche emerse nello svolgimento del progetto.

I dati e le riflessioni qui raccolti si potranno incrociare con quanto monitorato nei singoli percorsi.

Un altro ambito di monitoraggio riguarderà il gruppo dei volontari del servizio civile, che si incontrerà periodicamente

5. sia per la formazione generale (e in alcuni casi specifica) – primi 5 mesi,
6. sia per un accompagnamento formativo, il monitoraggio sull'andamento del progetto - dal sesto al dodicesimo mese.

In questi momenti si provvederà a ritagliare uno spazio ad hoc per un confronto sulle attività, le modalità di svolgimento, i percorsi formativi, le figure e le risorse previste, ecc.

Saranno inoltre trattati i seguenti temi:

– **Analisi di situazioni e tematiche connesse al servizio. Il contesto in cui si svolge l'esperienza, il senso e il ruolo del volontario all'interno dell'organizzazione.**

Si intende portare qualche contributo su alcune tematiche di interesse trasversale inerenti il servizio all'interno di un'organizzazione, come la definizione di un ruolo all'interno di un'organizzazione o di un servizio, l'assunzione di responsabilità, l'acquisizione progressiva di autonomia, la comunicazione con l'altro (utenti, volontari, ecc...), la gestione dei conflitti, le funzioni educative.

Partendo da queste tematiche si cercherà di comprendere meglio come funziona un'organizzazione, quali finalità e quali obiettivi e soprattutto a quali bisogni risponde. Ci sarà lo spazio per riflettere sulle tematiche e problematiche su cui intervengono i volontari e i servizi in cui sono inseriti, si tratterà di capire maggiormente quale posto occupano i volontari, con quale ruolo e quali finalità, per comprendere meglio la realtà in cui si vive e/o si opera.

– **Servizio Civile e Territorio. La valutazione dell'esperienza**

In questa fase finale sposteremo l'attenzione dal servizio specifico dei volontari al contesto territoriale, per costruirsi una propria rappresentazione della realtà oltre che promuovere un'attivazione personale in termini di pensiero e di azioni in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile. Ci si soffermerà anche sulle modalità possibili per promuovere l'esperienza, ma anche per sensibilizzare maggiormente chi vive sul territorio, perché i bisogni presenti siano maggiormente conosciuti da tutti e si possa attivare qualche risorsa in più.

Tramite questo lavoro la riflessione sarà orientata ad elaborare un bilancio dell'esperienza, per comprendere insieme quali cambiamenti si sono verificati, cosa i volontari hanno appreso dal servizio, quale reinvestimento si sta pensando per il futuro; inoltre si tenterà di comprendere meglio anche quali risultati si sono raggiunti nei dodici mesi di servizio, rispetto agli obiettivi iniziali, quali le ricadute del progetto e come i Comuni potrebbero eventualmente proseguire il loro investimento nel Servizio Civile Nazionale.

Al termine dell'esperienza pensa di dedicare uno spazio per un confronto tra i giovani, i responsabili e gli altri operatori e per avanzare qualche proposta per il futuro.

Gli incontri di formazione generale costituiranno anche l'occasione per svolgere una parte del monitoraggio previsto (vedi punto sulle attività di promozione e sensibilizzazione)

Si prevedono, inoltre, colloqui telefonici con i volontari a distanza di 4-6 mesi dal termine dell'esperienza di servizio civile, per un monitoraggio (ex-post) delle ricadute del progetto sui giovani.

2. Il monitoraggio sui percorsi specifici delle singole sedi verrà realizzato all'interno dei singoli Servizi, a cura degli Olp e dei responsabili e con il sostegno del coordinatore, tramite incontri ed equipe di lavoro e l'uso di strumenti quali questionari e griglie di rilevazione e il **"diario di bordo"**.

In particolare si intende monitorare:

1. lo stato di soddisfazione e di crescita dei volontari, attraverso l'uso di questionari e del diario di bordo (strumento in cui i volontari sono invitati a scrivere le attività che svolgono e le impressioni ed emozioni provate, riflessioni elaborate, note tecniche sul funzionamento dell'attività), che mira a:

7. raccogliere le percezioni del volontario sull'utilità del percorso, rispetto ai bisogni espressi ed inespressi dell'utente e del Servizio, e rispetto alla sua formazione specifica;
8. sondare il senso di autoefficacia del volontario rispetto agli obiettivi del progetto, sulla base degli esiti, parziali e finali;
9. sondare punti di forza e criticità incontrati dal volontario nella conduzione del progetto.
10. il numero e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati dei singoli percorsi di servizio, attraverso la rilevazione di:
- 11. dati quantitativi: n° di utenti coinvolti nelle diverse attività, n° medio di partecipanti, n° di percorsi individualizzati attivati, n° di percorso di piccoli gruppi attivati, n° di attività realizzate, ecc.; [vedi obiettivi specifici al punto 7]**
- 12. dati qualitativi: evoluzione, qualificazione dei servizi o delle attività, ... [vedi obiettivi specifici al punto 7]**
- 13. il grado di soddisfacimento dell'utenza, attraverso colloqui informali [vedi obiettivi specifici al punto 7]**
14. il grado di gradimento e di coinvolgimento di altri soggetti coinvolti, quali ad esempio le associazioni di volontariato, scuole, altro personale di riferimento, famiglie, ecc..

In particolare, si utilizzeranno griglie per raccogliere i dati quantitativi.

Rispetto ai dati qualitativi si utilizzeranno colloqui informali con l'utente, le famiglie, gli altri operatori della sede e si indagheranno i seguenti elementi:

- quali reazioni dei destinatari alla presenza del volontario del servizio civile;
- come è stato accolto il volontario;
- Aspetti relazionali: che tipo di relazione si è instaurata con gli utenti? Il volontario ha positivamente risolto situazioni conflittuali o di mediazione? Quale valore aggiunto viene percepito dall'utenza grazie alla presenza dei volontari del servizio civile?
- Il servizio reso è più conosciuto sul territorio?
- Che cosa è possibile fare per i destinatari grazie al volontario che altrimenti non riuscirebbero?
- Quali cambiamenti dalla situazione di partenza? Quali prospettive?

All'interno del diario di bordo, utilizzato tutto l'anno, le dimensioni indagate periodicamente saranno:

- attività svolte;
- riflessioni del volontario sulle attività e particolari comprensioni sulle realtà e le problematiche con cui entra in contatto;
- acquisizioni di competenze, conoscenze, abilità;
- criticità incontrate o positività riscontrate ed esiti;
- osservazioni particolari.

Questo monitoraggio relativo alle sedi verrà effettuato per quanto possibile 3 volte all'anno (in alcuni casi due volte) al 3-4° mese, all'8°-9° mese e dopo il termine del servizio.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Non si richiedono requisiti particolari ai candidati. Si valuteranno comunque positivamente:

- Il possesso della patente di tipo "B";
- e una certa flessibilità riguardo all'orario di servizio.

L'Ente è disponibile a riservare il 25% dei posti a giovani appartenenti a fasce più svantaggiate, nella fattispecie a giovani con lievi disabilità, con problematiche sociali o in situazioni di disagio, con bassa scolarità e che hanno già presentato domanda di partecipazione negli anni precedenti, così come già effettuato nei bandi precedenti (vedi documentazione allegata).

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:

- alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 8.3 dedica al progetto;
- alle attività di formazione specifica;
- **alle spese di trasporto dei volontari;**
- alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 25;
- alle attività di promozione di cui alla voce 17;

secondo la seguente ripartizione:

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito	Risorse finanziarie
Quota parte del costo di 1 Responsabile (non OLP) – affiancamento al giovane in SC nelle attività (vedi punto 8) Ore del personale in formazione specifica della biblioteca	2500€
Quota parte del costo del Coordinatore del Servizio Civile (per le parti che non riguardano l'accreditamento) – realizzazione del progetto Giovani all'arrembaggio presso le scuole, sostegno amministrativo, supporto alla progettazione regionale, supporto alla fase di promozione, orientamento e selezione dei giovani, coordinamento dei Comuni (quota calcolata e spalmata sui progetti presentati)	500 €
Quota parte del personale amministrativo (non OLP) rispetto alla gestione amministrativa del servizio civile (quota calcolata e spalmata sui progetti presentati)	500 €
Totale spesa	3500 €

Voci di spesa formazione specifica	Risorse finanziarie
Predisposizione di materiale didattico e dispense, uso del computer e accesso a internet	200 €
Uso di automezzi per partecipazione ad eventi formativi presenti sul territorio	300 €
Totale spesa	500 €

Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 26)	Risorse finanziarie
Spese promozionali: volantini, stampe, calendari, locandine, ecc	1000 €
Materiale di consumo	200 €
Utilizzo computer, collegamenti a Internet, spese generali	500 €
Totale spesa	1700 €

Stampa pieghevoli, spedizione lettere, materiali per progetti di sensibilizzazione	800 €
Utilizzo di autovetture per gli spostamenti	200 €
Utilizzo di materiale didattico e di consumo per la promozione	200 €
Totale spesa	1200 €

TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: 6900 €

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Alla luce delle buone collaborazioni in corso si manterranno le stesse partnership del progetto in corso e dei progetti degli anni scorsi

Copresc di Modena

L'Ente ha aderito al protocollo di intesa con il Copresc di Modena per l'organizzazione in modo coordinato e congiunto di attività riguardanti la formazione degli OLP, la sensibilizzazione, la promozione del Servizio Civile e il monitoraggio interno.

Associazione Servizi Volontariato Modena, ente gestore del Centro Servizi Volontariato.

Collaborazione nella conduzione del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 17)

Pro Loco di Riolunato

Collaborazione per l'apertura della biblioteca comunale e nell'organizzazione e promozione delle iniziative culturali (vedi lettera di partnership e punto 8 del progetto).

Accademia Scientifica Letteraria e Artistica del Frignano Lo Scoltenna

Collaborazione nell'organizzazione del Premio Frignano e nell'organizzazione di manifestazioni culturali.

Istituto Comprensivo di Pievepelago, scuola infanzia Pievepelago; e scuola dell'infanzia S.Giuseppe di Fiumalbo per progetti di promozione alla lettura.

Associazione "Pro Rocca" di Roccapelago, gestore museo delle mummie di Roccapelago, per progetti culturali e storici, visite guidate, eventi ecc...

Parrocchia di San Bartolomeo, per l'attività in collaborazione con la scuola dell'infanzia e la condivisione delle conoscenze e del patrimonio del territorio

Pro Loco di Pievepelago

Collaborazione per l'apertura e funzionamento della biblioteca comunale e nell'organizzazione e promozione delle iniziative culturali (vedi lettera di partnership e punto 8 del progetto).

Associazione di promozione turistica "Fiumalbo Città d'Arte"

Collaborazione per l'apertura e funzionamento della biblioteca comunale e nell'organizzazione e promozione delle iniziative culturali

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Anche per quanto concerne le risorse strumentali, sono confermate quelle previste presso le sedi e a disposizione dei volontari e degli operatori per la realizzazione delle attività previste

Attività previste	Risorse tecniche e strumentali previste
<ul style="list-style-type: none"> - Attività di accoglienza, assistenza ed informazione presso gli uffici; - organizzazione delle iniziative culturali, informazione sui programmi culturali e ricreativi del territorio; - informazione sui servizi associativi, ricreativi; - informazione sul patrimonio artistico, culturale ed ambientale. - Aggiornamento di varie banche dati di info quali: sito internet istituzionale, sito internet dei Comuni Bandiera Arancione – TCI; sito del sistema museale della Provincia di Modena. - Formazione dei volontari al fine di poter offrire la possibilità di usufruire di visite guidate al Centro storico del Paese ed alle sue emergenze architettoniche e paesaggistiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - materiali di consumo, cancelleria, programmi, depliant, guide, pieghevoli informativi, ecc; - programma informativo per la gestione dell'offerta turistica; - banche dati sui servizi; - 4 postazioni informatiche dedicate per videoscrittura; - 3 stampanti - 3 scrivania dedicata a volontario - cancelleria - 3 postazione telefonica e fax; - locali delle sedi accreditate con patrimonio librario e informativo - programma specifico di gestione dei siti internet e inserimento dati; - IAt Riolunato, con accesso ai disabili, n. 1 PC – fotocopiatrice – telefono – fax – collegamento internet - - IAT Fiumalbo con accesso disabili fornito di: n.1PC, n.1 telefono, n.1 fax, n.1 stampante e fotocopiatrice, cancelleria – specifico software per aggiornamento banca dati sistema informativo regionale del turista.
<ul style="list-style-type: none"> - apertura della biblioteca comunale - Iniziative di promozione alla lettura anche attraverso il prestito interbibliotecario. Possibilità di organizzare punto prestito settimanale c/o il micronido intercomunale ubicato a Pievepelago e la locale scuola dell'infanzia. - apertura del centro di documentazione sui Maggi, 	<p>Locali delle biblioteche e dei musei</p> <ul style="list-style-type: none"> - biblioteca di Pievepelago: 2 PC uno per utenza e una per ufficio, stampante, video-tv, fotocopiatrice, internet point, viceo-proiettore, altoparlante, audioregistratore. - -biblioteca di Fiumalbo fornita di: n.1 PC per il personale, n.1 PC per l'utenza sul quale prevedere la postazione internet point, fotocopiatrice, stampante, videoproiettore. - biblioteca di Riolunato: n. 2 PC – n. 1 stampante – scanner- fotocopiatrice a colori / internet point – angolo

<ul style="list-style-type: none"> - ideazione, progettazione e avvio di un servizio innovativo e migliorativo. - Attività di supporto durante le varie iniziative realizzate presso i teatri Comunali - organizzazione di serate nelle sedi e sul territorio - alfabetizzazione informatica e corsi Internet 	<ul style="list-style-type: none"> - infanzia con giochi – libri didattici – dvd; - programma di registrazione dati, prestiti, catalogazione e OPAC: Sebina Open Library - 1 videoproiettore; 1 scanner; 1 sistema di diffusione musica costituito da una stazione emittente e 5 riceventi (una per ogni stanza) coordinate; 1 macchina fotografica digitale; 1 videocamera; DVD, libri, documenti antichi, fotografie, documenti cartacei, audio e video, registrazioni, manichini, costumi antichi, strumenti musicali, ecc... - Locali del teatro - Impianto audio, impianto di proiezione, sala per conferenza - Locali della biblioteca di Fiumalbo forniti di: <ul style="list-style-type: none"> - n.1 PC per il personale, n.1 PC per l'utenza per la postazione internet point) - Patrimonio librario:2500 volumi - 70 DVD; - 150 fumetti per adulti - Locali del teatro - Impianto audio, impianto di proiezione, sala per conferenza
<ul style="list-style-type: none"> - attività di raccolta dati sulle presenze ed i bisogni emergenti dei visitatori; - confronto e collaborazione con le analoghe figure dei comuni di Fiumalbo e Pievepelago - assistenza e collaborazione con l'associazionismo locale - stesura di un programma e un calendario integrato 	<ul style="list-style-type: none"> - Schede per raccolte dati; - 1 postazione telefonica - 1 pc dedicato - schede personalizzate per la rilevazione del gradimento delle attività da somministrare agli utenti; - 2 automezzi dei tre Enti.
<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola (visite guidate in biblioteca, teatro per ragazzi, letture animate, Tornei di lettura, premi letterari ecc...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Libri appositi per letture animate e campionati di lettura; - bibliografia dedicate; - patrimonio librario; - 1 postazione internet; - 1 stampante; - sale delle biblioteche
<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale e specifica 	<ul style="list-style-type: none"> - 1 sede specifica presso l'Ente - sale comunali presso i diversi Comuni; - dispense per la formazione; - libri, riviste e leggi; - cancelleria - 1 lavagna a fogli mobili

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Al momento nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Al momento non possediamo accordi che regolano automaticamente il riconoscimento del Servizio civile nazionale come tirocinio presso le Università, anche se alcuni volontari che hanno svolto in passato il servizio civile presso l'Ente hanno visto riconosciuta l'esperienza dalle rispettive facoltà universitarie.

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I contenuti del progetto, le modalità di realizzazione e il percorso formativo seguito saranno spendibili nell'ambito del curriculum professionale, soprattutto presso altre pubbliche amministrazioni. L'Ente verificherà la possibilità di riconoscere crediti formativi di concerto con le Università. Alla fine del periodo, qualora richiesto, sarà rilasciata al volontario una dichiarazione attestante l'attività svolta, il grado di realizzazione degli obiettivi e l'impegno di partecipazione ai momenti formativi.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Il corso di formazione generale si terrà presso le sedi proprie dell'Ente:

- Spazio Evasione – Comune di Pavullo nel Frignano, via Ricchi 2 Pavullo
- Comune di Pavullo nel Frignano piazza Montecuccoli, 1 Pavullo
- sedi accreditate di servizio

Inoltre si potranno svolgere incontri presso:

- Parco storico di Montesole, Comune di Marzabotto (BO)
- Centro Unificato Provinciale di Protezione civile, via Pomposiana 325, Marzaglia di Modena
- Casa del Volontariato di Pavullo, via Matteotti 5 a Pavullo (MO)
- LEA- Laboratorio di educazione ambientale di Marzaglia (MO) in Via Pomposiana 292;

30) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata concordata all'interno del Tavolo della Formazione del COPRESC di Modena per la realizzazione della formazione coordinata e congiunta.

La formazione sarà realizzata con tutto il gruppo dei volontari in servizio civile (nazionale e regionale) presso le sedi dell'Ente e degli Enti coprogettanti, anche se afferenti a progetti diversi. Ad essi si aggiungeranno gli eventuali volontari della sede, sita nel territorio Pavullese, del Laboratorio all'opera, sede dell'Ente di servizio civile Cooperativa sociale Nazareno.

Questo per consentire ai giovani uno scambio costruttivo delle esperienze e una conoscenza più ampia della realtà territoriale e dei suoi bisogni.

La formazione prevede:

- incontri del gruppo dei volontari in servizio a carattere settimanale e bisettimanale nei primi sei mesi;
- colloqui personali con il formatore;
- scambio di materiale attraverso la posta elettronica.

Aderendo al Piano Provinciale, la formazione avrà un carattere coordinato e congiunto, pertanto sarà possibile partecipare a momenti formativi organizzati ad hoc in ambito COPRESC per le classi di formazione distrettuali, quali ad esempio la visita presso il Centro Provinciale di Protezione Civile a Marzaglia (MO), visita al Parco storico di Montesole, ecc..

Gli incontri saranno strutturati secondo diverse fasi di lavoro, come meglio specificato al punto 33).

Pianificazione delle attività coordinate e congiunte:

Obiettivo principale della formazione generale per il Copresc di Modena è accompagnare i giovani a dare senso al Servizio Civile attraverso la rielaborazione della propria esperienza e aiutarli a connettere il servizio svolto ai valori che sono alla base del Servizio Civile.

Per favorire questo accompagnamento formativo è necessario che chi costruisce e realizza il percorso formativo abbia una buona conoscenza dei progetti, delle sedi e delle loro problematiche e che abbia una

costante relazione con i responsabili degli enti, i tutor, gli operatori locali di progetto, favorendo la connessione dei percorsi formativi con l'esperienza vissuta dai giovani nei progetti.

Pertanto il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli Enti promuovendo la costruzione di attività coordinate e congiunte di formazione a favore dei giovani in servizio civile, purché vi sia partecipazione con continuità da parte di ogni Ente alla progettazione e realizzazione di tali attività.

Ad ogni Ente è richiesto:

- di rendere disponibili esperienze e competenze dei propri formatori accreditati al fine di strutturare il percorso formativo a livello distrettuale;
- nel caso non sia presente un formatore accreditato l'ente si impegna a partecipare con un proprio referente della formazione (possibilmente una figura con competenze formative che possa poi essere accreditata in futuro come formatore) al gruppo di lavoro per contribuire alla costruzione del sistema di formazione, alla definizione del percorso formativo e alla sua verifica;
- di partecipare annualmente alla definizione di un sistema di formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile definita insieme al Copresc di Modena nel rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste nella determinazione del direttore generale dell'Ufficio Nazionale, relativa alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.

La formazione viene organizzata attraverso lo strumento della "mappa della formazione" che prevede la suddivisione delle aule dei giovani per i bandi 2017 secondo i seguenti criteri:

- suddivisione delle aule di formazione su base distrettuale;
- aule di max 20 giovani in SC, 25 in caso di contemporaneità tra progetti di SCN e progetti di SCR (classi miste);
- le classi di formazione saranno composte, nei limiti del possibile e della concreta fattibilità, in base al criterio territoriale ed eventualmente connessioni tra progetti della stessa area vocazionale;
- ciascun Ente socio che partecipa alla formazione generale coordinata e congiunta mette a disposizione il proprio Formatore accreditato per la gestione di alcuni moduli oppure in assenza di esso un referente della formazione in conformità con quanto indicato nella scheda d'adesione annuale al Piano provinciale;
- progettazione di percorsi formativi specifici per i diversi distretti: i percorsi saranno costruiti da un gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e/o referenti della formazione indicati da tutti gli enti del distretto con progetti attivi e dovranno tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e dovranno valorizzare l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;
- individuazione di un formatore prevalente per ogni gruppo classe;

I formatori accreditati e i referenti incaricati per la formazione generale del Copresc avranno i seguenti compiti principali:

- condurranno i moduli di formazione generale in base alla suddivisione dei moduli stessi concordata in sede di Tavolo dei Formatori accreditati e dei referenti della formazione;
- si coordineranno tra loro per definire la durata della formazione, lo svolgimento dei moduli e per armonizzare il percorso formativo su tutte le classi di formazione previste;
- concorderanno con la Segreteria del Copresc in sede di tavolo provinciale le date, la partecipazione di esperti e le uscite esterne

Le fasi del piano della Formazione Generale coordinata e congiunta del Copresc assieme agli Enti è costituito dalla programmazione, condivisione degli strumenti didattici e della scelta di esperti e uscite di approfondimento, monitoraggio finale dei percorsi,

Attraverso il Tavolo di lavoro provinciale il Copresc promuove il confronto tra gli Enti rispetto all'organizzazione dei diversi percorsi formativi a livello distrettuale, alla loro attuazione e verifica. I percorsi verranno costantemente monitorati dalla segreteria del Copresc di Modena in accordo con i referenti degli Enti e con i formatori.

Riguardo alle attività formative rivolte ai giovani per i Bandi 2018, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema:

Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc: FORMAZIONE GENERALE 2018
----------------	--------------------------------------------------------------------------

Luglio 2017	Incontro del tavolo provinciale per definire le aule di formazione sulla base dei progetti finanziati nei diversi distretti e confronto sull'avvio degli stessi. Condivisione, programmazione iniziale e definizione della mappa della formazione: suddivisione delle aule su base distrettuale, composizione delle classi in base al criterio territoriale o eventualmente su base vocazionale, individuazione formatori, esperti, definizione del calendario formativo (durata percorso formativo, sedi, moduli, strumenti, uscite esterne);
Primavera 2018	Verifica finale dei corsi di formazione rivolta ai giovani a conclusione dei percorsi: attraverso la restituzione e la condivisione di una relazione finale sul percorso di formazione coordinata e congiunta predisposta a livello distrettuale dagli enti di SC del territorio di riferimento.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'orientamento metodologico di fondo prevede l'utilizzo di una pluralità di tecniche (all'interno delle due metodologie previste dalle Linee Guida della lezione frontale e delle metodologie non formali), tutte caratterizzate dal riferimento comune al **lavoro in gruppo** il quale lavorerà, a seconda dei temi e delle situazioni, in rapporto a

- **contributi teorici** ossia a lezioni che potranno -a seconda degli obiettivi specifici dei vari moduli- assumere la forma di lezioni frontali, lezioni attive, lezioni per l'elaborazione;
- **simulazioni, role-playing e analisi di casi di lavoro** presentati dai formatori o dai partecipanti. Si tratta in questo caso di incontri nei quali sarà più facile valorizzare come fonte d'apprendimento l'esperienza che i partecipanti andranno via via maturando nei servizi in cui verranno impegnati.

Inoltre i partecipanti potranno effettuare **colloqui periodici** con i formatori, per approfondire con ognuno di essi aspetti più personali connessi vuoi all'evoluzione del gruppo di formazione vuoi a questioni e prospettive particolari attraverso le quali vengono guardati i temi affrontati negli incontri di gruppo.

33) *Contenuti della formazione:*

Si pensa ad un percorso formativo che possa aiutare i volontari a far emergere le proprie domande di senso, fornire strumenti per conoscere meglio il proprio servizio ed esercitare meglio la propria funzione, fornire stimoli che possano far riflettere sulle finalità che il servizio civile persegue a carattere nazionale e **regionale** e ciò che si vuole costruire anche tramite il loro apporto, per poter sostenere ed accompagnare i volontari in tutti gli aspetti dell'esperienza. Pertanto gli obiettivi della formazione svolta partono

- dallo stare vicini all'esperienza dei volontari prendendo distanza (anche fisicamente) dal loro servizio, provando a costruire e comunicare un pensiero su quello che si fa, per aiutare ad apprendere dall'esperienza
- e dal creare un'identità di gruppo tra i volontari (**giovani** del territorio che hanno compiuto la medesima scelta),
- per sviluppare un'attenzione particolare ai bisogni del territorio, coltivando un atteggiamento responsabile e propositivo rispetto ai problemi e alla vita della propria comunità.

Il percorso intende fornire un'occasione ai giovani del SCN di avere uno spazio/tempo dedicato in cui non solo formarsi su tematiche specifiche, ma confrontarsi sull'andamento del percorso, analizzare i problemi o i conflitti, pensare soluzioni e alternative, elaborare comprensioni, poter fare un bilancio dell'esperienza e avere occasioni per costruire insieme idee o iniziative, che vadano oltre l'esperienza che stanno facendo.

Il percorso si articola in tre fasi di lavoro, all'interno delle quali si intende approfondire le seguenti tematiche:

1. fase (12 ore – primo mese e mezzo di servizio): L'ingresso in servizio

La prima fase sarà caratterizzata dalla formazione e dell'individuazione di **un'identità di gruppo** e dall'approfondimento, secondo quanto indicato dalle *Linee Guida sulla formazione generale*:

- delle novità derivanti **dall'inizio del servizio**, i cambiamenti e la rottura con la vita precedente e l'impatto con una nuova realtà (la relazione con i destinatari del servizio, l'inserimento in un'organizzazione, il lavoro sociale, la scoperta di particolari problematiche, il rapporto con altri operatori e volontari, ...). Si rifletterà su questi elementi, valorizzando gli aspetti positivi, senza slegarli dalla quotidianità e dalla complessità delle situazioni e tentando di ridimensionare gli aspetti negativi, elaborando qualche strategia utile per affrontare i momenti più critici;
- **dei diritti e doveri del volontario in servizio civile e della normativa di riferimento** relativa all'avvio in servizio e alla disciplina dei rapporti tra Ente e volontario; in questa fase si costruirà assieme ai volontari il ruolo del volontario in servizio civile sulla base alla normativa vigente e a quanto pensato dall'Ente nei percorsi presso le sedi. Costituirà anche la parte introduttiva al tema del **lavoro per progetti**.
- **delle finalità, delle attività, dell'organizzazione dell'Ente** (tema ripreso anche nella formazione specifica): in questa fase verrà presentato L'Ente presso cui i volontari svolgono i servizi, finalità, organizzazione. Si programmerà una visita ai diversi servizi comunali, alla cooperativa sociale L'Arcobaleno, nella sua sede del Laboratorio all'opera, e si programmerà la partecipazione al Consiglio Comunale, sia come esperienza formativa, sia come modalità di entrare dentro le dinamiche della partecipazione attiva.
- di alcuni elementi base sulle organizzazioni, il **lavoro di gruppo** (su cui si tornerà nella seconda fase) e le sue dinamiche.

2. fase (30 ore – dalla fine del secondo mese al quinto mese di servizio)

Nella seconda fase si entrerà nel merito delle tematiche relative al "civile", alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.. In particolare si tratterà:

- **la storia del servizio civile, dall'obiezione di coscienza ad oggi**: dalle vicende storiche al presente; riflessioni sul tema dell'obiezione di coscienza e sua attualizzazione; analisi di testimonianze e possibilità di incontrare ex-objettori di coscienza del territorio, sia della fase "illegale" sia della fase successiva; analisi del pensiero di Aldo Capitini e don Lorenzo Dilani; visione del film Non uccidere e riflessioni sul tema del rispetto della vita; le vicende dell'obiezione di coscienza negli anni '80 e '90 e sull'apporto che tali esperienze hanno fornito all'Italia e al territorio del Frignano.
- **la normativa di riferimento per la regolazione e la gestione del SCN**: dalla Legge 64/2001 ai dieci anni di servizio civile con il progetto di riforma della Legge; analisi e discussione delle finalità dell'Art.1 della Legge 64/2001 e confronto con le esperienze concrete dei volontari; approfondimento sull'etica del servizio (e le Carte che ne esprimono i valori, la Carte etica del SCN e la Carta etica del SCR); analisi della Legge Regionale 20/2003 e confronto con le esperienze di servizio civile regionale; esame degli Enti all'interno dei quali svolgere servizio civile e delle loro finalità, l'accreditamento e la progettazione nelle loro diverse fasi.
- **la Costituzione Italiana e la difesa della Patria, ART.2,3,11, 52, sentenze della corte costituzionale, dichiarazione dei diritti dell'uomo, il significato della difesa**: cenni storici su come nasce la costituzione italiana e il riferimento alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; lavoro di approfondimento sui diritti e sul rispetto degli stessi nei progetti di servizio civile (l'inclusione sociale, l'integrazione, l'uguaglianza di tutti i cittadini nel rispetto dei diritti e dei doveri); l'incontro dei giovani con le istituzioni e il rapporto con i diritti e i doveri; analisi dei concetti di "difesa" e di "patria", e dell'espressione "difesa della patria", che cosa significa per i giovani, come è cambiato questo concetto negli anni e che cosa è oggi la difesa della patria; gli articoli della costituzione e le sentenze della corte costituzione sul tema della difesa della patria.
- **La difesa non armata e non violenta**: esempi storici di difesa popolare non armata e nonviolenta, i suoi significati, gli assunti teorici, l'allenamento nonviolento, cenni ai grandi teorici della nonviolenza, Gandhi, Galtung, Capitini, Sharp, Danilo Dolci, ecc.; incontro con l'associazione Rocca di Pace che sul territorio si occupa di progetti di educazione alla

pace; percorsi di approfondimento dedicati alle forme attualizzate di DPN, quali la partecipazione civile, l'informazione responsabile, l'educazione alla legalità, il consumo critico, il rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile, la solidarietà sociale, la cooperazione internazionale, l'educazione alla legalità e alla lotta contro la criminalità organizzata e le mafie, la sicurezza a livello macro e nel piccolo nelle organizzazioni in cui si opera (e sicurezza sul lavoro).

- **La comunicazione interpersonale e la gestione nonviolenta dei conflitti:** cenni sulla comunicazione e in particolare la comunicazione nonviolenta; cenni sulla teoria dei conflitti e di modalità di gestione; esercitazione di gestione nonviolenta dei conflitti; esperienze tratte dal servizio sulla gestione dei conflitti attraverso la promozione umana e delle Life Skills, la gestione dei gruppi, il saper lavorare in equipe, ecc. La definizione del ruolo del volontario in servizio civile rispetto al tema della gestione nonviolenta dei conflitti e l'educazione alla pace; ogni percorso di servizio civile si contraddistingue come esercizio di educazione alla pace. Confronto tra volontari sulle modalità di promuovere la pace nelle azioni quotidiane
- **La solidarietà, le forme di cittadinanza attiva e responsabile, l'educazione civica:** che cos'è la cittadinanza attiva, la mappa delle cause dell'esclusione sociale, solidarietà e giustizia, i problemi del mio territorio, dal micro al macro; incontro con i referenti della Prima Banca del Tempo del Cimone, con il gruppo G.A.S. Frignano locale e altri soggetti attivi sul territorio.
- **La rappresentanza dei volontari del servizio civile:** come è organizzata la rappresentanza del servizio civile nazionale e regionale, perchè partecipare e come, il ruolo politico del SC. Incontro con un rappresentante
- **La protezione civile:** analisi del sistema di protezione civile; rispondere alle emergenze significa anche prevenire; un territorio e una natura fragile nelle mani dell'uomo; rispetto dell'ambiente e giustizia; visita alla sede provinciale della Protezione Civile di Marmaglia; il contatto tra servizio civile e protezione civile; incontro con i referenti del territorio del gruppo comunale di protezione civile e possibilità di partecipazione a un campo sperimentale di addestramento.
- **Il terzo Settore, il volontariato e i rapporti con il Servizio Civile Nazionale:** che cos'è il volontariato, l'associazionismo, il terzo settore, la mappa delle associazioni del territorio, chi sono e a quali problemi rispondono. Il dopo SC e la partecipazione attiva; incontro con i referenti delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, visita alla Casa del Volontariato, incontro con l'AVIS in occasione della settimana di donazione del sangue, incontro con i referenti del Centro servizi per il Volontariato – sportello del Frignano.

Si avrà cura di verificare la possibilità di dedicare un modulo **all'educazione interculturale** e alla mondialità. Si organizzerà un momento formativo ad hoc su tematiche di cooperazione internazionale (coinvolgendo in questo caso anche alcune associazioni del territorio che si occupano di cooperazione e di educazione alla pace).

Sono previsti anche colloqui individuali dedicati all'approfondimento del percorso specifico del volontario, analizzando sia le mansioni svolte, che i sentimenti vissuti, le difficoltà, le acquisizioni, i rapporti con i destinatari del servizio e gli altri operatori, le questioni più tecniche.

34) Durata:

Il progetto prevede un percorso formativo generale di almeno 42 ore, da svolgersi entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto (si veda Circolare sulle Linee Guida della Formazione Generale)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Gli incontri di formazione specifica verranno realizzati presso le sedi di attuazione del progetto e presso i locali del Comune di Pavullo nel Frignano (biblioteca e ufficio cultura e Sala Consigliere)

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente.

In funzione dell'unitarietà del progetto e al fine di offrire una concreta opportunità formativa ai volontari, tutta la formazione specifica sarà rivolta al gruppo di tutti i volontari, da realizzarsi presso l'Ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Si occuperanno della formazione specifica i seguenti formatori:

- Contri Claudia nata a Pavullo N/F il 27/12/1965 e residente in Fiumalbo in via Roma 24
- Pasquesi Giuliano, nato a Pievepelago il 21/02/1958 e residente in Pievepelago in via Maldella 40
- Annalisa Antonioni, nata a Pievepelago, il 01/10/1959, residente a Pievepelago, via Casa Fabbri 14
- Claudia Chiodi, nata a Pavullo nel Frignano il 01/03/1976, residente a Pavullo nel Frignano in via Bibone 12.
- Rita Barbari, nata a Pavullo nel Frignano (MO) il 02/02/1970 e residente a Pavullo nel Frignano (MO), via Bellini 12

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

- Contri Claudia, titolo di studio: perito tecnico commerciale, responsabile dei servizi culturali, scolastici, turistici, con esperienza pluriennale di gestione manifestazioni culturali anche a livello nazionale (premio nazionale di poesia e narrativa), , partecipazione alla Consulta Turistica del Cimone, esperienza nella gestione del personale comunale e dei giovani inseriti con Lavoro Estivo Guidato, servizio Civile, Tirocinio formativo ecc.
- Pasquesi Giuliano, diploma di maestro elementare, dal 1980 referente dei servizi socio-culturali con gestione di organizzazione di manifestazioni culturali e turistiche, gestione biblioteca e ufficio cultura.
- Annalisa Antonioni, Laurea Magistrale in Economia, con specializzazione sulle Comunità montane e la tutela del patrimonio paesaggistico e culturale nelle zone di montagna.
- Claudia Chiodi, Laurea in Conservazione dei beni culturali, formazione specifica di biblioteconomia e bibliografia, bibliotecaria dell'Ente, esperienza pluriennale nella gestione dei servizi bibliotecari.
- Rita Barbari, responsabile del servizio Protezione e Prevenzione per il Comune di Pavullo nel Frignano

Si rimanda ai curricula delle figure sopra citate

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

L'orientamento metodologico di fondo prevede l'utilizzo di una pluralità di tecniche, caratterizzate nella prima fase (15 ore) dal riferimento comune al **lavoro in gruppo** il quale lavorerà, a seconda dei temi e delle situazioni, in rapporto a

1. **contributi teorici** ossia a lezioni che potranno -a seconda degli obiettivi specifici dei vari moduli- assumere la forma di lezioni frontali, lezioni attive, lezioni per l'elaborazione;
2. **simulazioni, role-playing e analisi di casi di lavoro** presentati dai formatori o dai partecipanti. Si tratta in questo caso di incontri nei quali sarà più facile valorizzare come fonte d'apprendimento l'esperienza che i partecipanti andranno via via maturando nei servizi in cui verranno impegnati.

La seconda fase sarà caratterizzata da:

- lezioni teoriche;
- équipe di servizio;
- colloqui individuali con i formatori e i responsabili;
- letture;
- scrittura e confronto sul diario di bordo

Si prevede la partecipazione a convegni e seminari sui temi inerenti il servizio svolto.

40) *Contenuti della formazione:*

Sono previste **72 ore** di formazione specifica comprendenti:

a) una parte sul funzionamento e delle biblioteche (40 ore):

CONTENUTI	FORMATORE	ORE
- accoglienza da parte del responsabile del servizio e delle bibliotecarie, visita guidata alla biblioteca e dialogo sulla storia della biblioteca e sulle recenti innovazioni organizzative, nell'ottica di una biblioteca centrata sull'utente (user satisfaction);	Giuliano Pasquesi	2
- incontro con alcuni volontari del servizio civile degli anni precedenti che proporranno la loro esperienza;	Giuliano Pasquesi	2
- incontro relativo alle modalità operative di attuazione dei progetti (prima descrizione dei progetti specifici, delle attività, dell'orario di lavoro, del calendario dei turni, degli aspetti organizzativi principali);	Claudia Contri	2
- incontro relativo all'organizzazione degli uffici comunali, con particolare riferimento a quelli più vicini ai progetti della biblioteca (Ufficio cultura, scuola, relazioni con il pubblico, turismo, etc) e incontro con alcuni operatori;	Claudia Contri	2
- incontri di formazione sulla biblioteconomia applicata agli ambiti di attività della biblioteca:	Claudia Chiodi	2
- la <i>mission</i> della biblioteca di pubblica lettura (Manifesto Unesco delle biblioteche pubbliche, la Legge regionale 18/2000 e gli Standard regionali) e le azioni della biblioteca per adempiere a questi compiti	Claudia Chiodi	2
- la cooperazione bibliotecaria, i sistemi bibliotecari, le principali tipologie di biblioteche, il Servizio Bibliotecario Nazionale	Claudia Chiodi	2
- l' <i>iter</i> del libro (dalla selezione per l'acquisto alla messa a disposizione degli utenti)	Claudia Chiodi	4
- la catalogazione e la ricerca bibliografica (esame di una scheda bibliografica, strategie di ricerca (autore, titolo, soggetti, etc.) ed esempi pratici)	Claudia Chiodi	4
- il servizio di <i>reference</i> , l'assistenza agli utenti, l'orientamento al pubblico, la comunicazione con gli utenti, i bisogni formativi e informativi, tipologie di utenti e loro specificità, l'usabilità della biblioteca, l'organizzazione degli spazi, della segnaletica	Claudia Chiodi	4
- i servizi di prestito, prestito interbibliotecario, fornitura dei documenti	Claudia Chiodi	4
- la promozione della lettura (finalità, descrizione dei progetti in corso, degli obiettivi e degli aspetti operativi)	Claudia Chiodi	2
- il servizio Internet (finalità e specificità, il diritto all'informazione).	Claudia Chiodi	4
- Il lavoro di accoglienza e d informazione sugli eventi culturali	Claudia Chiodi	2
- <u>la relazione come elemento di qualità, analisi organizzativa, il sistema di relazioni come elemento di sviluppo, concetti di problem solving</u>	Claudia Chiodi	2

b) una parte sul tema della promozione della cultura (32 ore):

CONTENUTI	FORMATORE	ORE
- Nozioni sulle attività e sui servizi culturali: fonti normative e organizzazione locale del sistema.	Claudia Contri	4
- Nozioni sulla raccolta, il trattamento e la socializzazione delle informazioni: fonti normative e organizzazione locale del sistema.	Annalisa Antonioni	4
- I servizi dell'ufficio cultura, sport e turismo nel Frignano.	Annalisa Antonioni	4
- Il patrimonio culturale e artistico del territorio.	Annalisa Antonioni	4
- Illustrazione generale delle modalità di accesso e funzionamento della rete informatica, presentazione dei servizi;	Annalisa Antonioni	2
- predisposizione e impostazione di brochure tipo e personalizzazione in relazione alle attività in programma,	Claudia Contri	2
- utilizzo e personalizzazione indirizzari, realizzazione di schede di rilevazione dati tipo, realizzazione e personalizzazione piani di distribuzione, illustrazione e prova modalità di utilizzo del programma di gestione dei siti internet, funzionalità newsletter del sito e relativa personalizzazione, inserimento/cancellazione, aggiornamento utenti newsletter, realizzazione schede presentazione dei servizi.	Claudia Contri	4
- La sicurezza sui luoghi di lavoro	Barbari Rita	8

Nelle 72 ore previste per la formazione specifica al progetto, il volontario parteciperà al corso organizzati nella sede accreditata di Pavullo (biblioteca – Comune di Pavullo) sul tema della sicurezza sul lavoro (8 ore) condotto da Rita Barbari.

41) Durata: 72 ore complessive, da svolgersi entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto (si veda Circolare sulle Linee Guida della Formazione Generale)

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Sia per la formazione generale che per quella specifica è prevista la rilevazione dei seguenti **dati quantitativi**:

- elenco dei volontari partecipanti
- n° ore di presenza per ciascuno dei partecipanti
- luogo di svolgimento e date e orari degli incontri previsti dai due percorsi formativi (generale e specifico)
- registro dei volontari partecipanti al corso con firme di inizio e fine lezione, segnalazione degli assenti e delle rispettive motivazioni, firme dei formatori presenti in aula;
- nominativi degli esperti intervenuti;
- indicazione delle tematiche trattate e delle metodologie utilizzate.

Per quanto riguarda invece il **monitoraggio** e la valutazione **della qualità**, finalizzati al **miglioramento dei processi formativi** in atto, il sistema prevede tre livelli di indagine:

- le reazioni dei partecipanti
- l'apprendimento/cambiamento, che può essere registrato nell'ambito delle conoscenze, della capacità e della condotta
- il cambiamento dell'organizzazione (in particolare cultura e clima).

L'indagine di questi tre livelli per quanto concerne **la formazione generale** verrà realizzata attraverso le seguenti modalità:

a) Breve **questionario di ingresso**, volto a rilevare la situazione di partenza di ciascun formando e le aspettative che nutre sia rispetto al servizio sia in rapporto alla formazione generale e specifica. In particolare verranno indagate le seguenti aree tematiche:

- perché ho scelto il servizio civile
- il servizio civile è...
- da questa esperienza mi aspetto
- quali aspettative di carattere formativo per la mia crescita personale e civica.

b) **Discussione in gruppo** di quanto emerso nei vari step: con i giovani volontari partecipanti alla formazione e con gli OLP di riferimento

c) Questionario di fine percorso **alla fine del quinto mese**, volto a fare il punto su **quanto acquisito** da ciascun partecipante e sul **grado di soddisfazione** in relazione alle modalità di realizzazione della formazione;

d) Realizzazione del **monitoraggio della formazione generale** previsto dall'UNSC;

d) **Bilancio finale a fine servizio sull'elaborazione dei contenuti della formazione lungo l'arco dei 12 mesi**, che sarà effettuato sia tramite questionario specifico, sia tramite focus group con i giovani volontari partecipanti alla formazione sia con questi ed i rispettivi OLP insieme, all'interno del monitoraggio generale del progetto.

L'indagine effettuata per quanto concerne **la formazione specifica** verrà realizzata attraverso le seguenti modalità:

a) Breve **colloquio di ingresso a cura dell'OLP (in qualche caso coadiuvato dal coordinatore del servizio civile - formatore)**, volto a rilevare la situazione di partenza di ciascun formando e le aspettative che nutre sia rispetto al servizio sia rispetto alla formazione. In particolare verranno indagate le seguenti aree tematiche:

- perché ho scelto il servizio civile
- da questa esperienza mi aspetto
- nei prossimi dodici mesi ho capito che farò

- quali aspettative di carattere formativo per la mia crescita professionale , culturale e umana

b) **Discussione in piccolo gruppo** di quanto emerso: con i giovani volontari della sede o del progetto e con gli OLP di riferimento (in alcuni casi anche alla presenza del coordinatore-formatore accreditato).

c) presso alcune sedi utilizzo del **DIARIO DI BORDO** quale strumento utile per monitorare sia gli interventi svolti (monitoraggio progetto), sia la formazione e la crescita del volontario (monitoraggio formazione) (vedi allegato).

All'interno del diario di bordo, utilizzato tutto l'anno, le dimensioni indagate settimanalmente saranno:

- attività svolte;
- riflessioni del volontario sulle attività e particolari comprensioni sulle realtà e le problematiche con cui entra in contatto;
- acquisizioni di competenze, conoscenze, abilità;;
- criticità incontrate o positività riscontrate ed esiti;
- osservazioni particolari.

d) **Bilancio finale**, che sarà effettuato sia tramite questionario specifico, sia tramite focus group con i giovani volontari partecipanti alla formazione sia con questi ed i rispettivi OLP insieme, all'interno del monitoraggio generale del progetto. Sarà dedicato uno spazio di confronto all'interno del Comitato dei Responsabili del servizio civile degli Enti in accordo e all'interno degli incontri con l'OLP.

Elementi generali

La formazione generale e la formazione specifica saranno temi di confronto affrontati anche all'interno del Tavolo del monitoraggio avviato dal Copresc.

Il formatore accreditato (che ricopre anche un ruolo di coordinamento), avrà cura in prima persona della parte relativa alla formazione generale e avrà un ruolo di supervisione per quanto concerne la parte della formazione specifica; in alcuni casi sarà previsto anche un suo intervento diretto agli incontri.

Pavullo nel Frignano,
29 novembre 2017

Il Responsabile Legale
(Biolchini Luciano)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti

=====

(da compilare in caso di stampa)

Protocollo n. _____ del _____